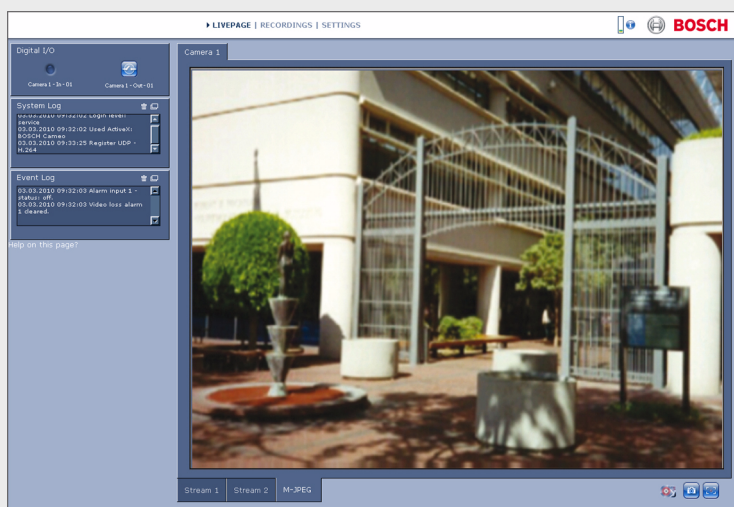




Interfaccia del browser della telecamera

Bosch IP Cameras FW5



it Manuale del software

Sommario

1	Connessioni del browser	11
1.1	Requisiti di sistema	11
1.2	Impostazione della connessione	12
1.2.1	Protezione della telecamera tramite password	12
1.3	Rete protetta	12
2	Panoramica del sistema	13
2.1	Pagina iniziale	13
2.2	Registrazioni	13
2.3	Impostazioni	13
3	Funzionamento tramite browser	14
3.1	Pagina iniziale	14
3.1.1	Selezione dell'immagine	14
3.1.2	Icone di stato	15
3.1.3	Controllo vista	16
3.1.4	I/O digitale	17
3.1.5	Registro di sistema / Registro eventi	18
3.1.6	Salvataggio delle istantanee	19
3.1.7	Registrazione di sequenze video	19
3.1.8	Esecuzione del programma di registrazione	19
3.1.9	Comunicazione audio	20
3.1.10	Carico del processore	20
3.2	Pagina Registrazioni	21
3.2.1	Controllo della riproduzione	22
4	Panoramica delle impostazioni	24
4.1	Menu di configurazione	24
4.2	Impostazioni	25
5	Strutture del menu	27
5.1	Struttura del menu Modalità Base	27

5.2	Struttura del menu Modalità Avanzata	27
6	Modalità Base	28
6.1	Accesso al dispositivo	28
6.1.1	Assegnazione del nome	28
6.1.2	Password	28
6.2	Data/ora	30
6.3	Rete	31
6.4	Codificatore	32
6.5	Audio	32
6.6	Registrazione	32
6.7	Panoramica sistema	32
7	Impostazioni generali avanzate	33
7.1	Identificazione	33
7.1.1	ID	33
7.1.2	Assegnazione del nome	33
7.1.3	Estensione iniziatore iSCSI	33
7.2	Password	34
7.2.1	Password	34
7.2.2	Conferma password	35
7.3	Data/ora	36
7.3.1	Formato data	36
7.3.2	Data dispositivo / Orario dispositivo	36
7.3.3	Fuso orario dispositivo	36
7.3.4	Ora legale	36
7.3.5	Indirizzo IP server di riferimento orario	37
7.3.6	Tipo server di riferimento orario	37
7.4	Indicazione display	39
7.4.1	Indicatore nome telecamera	39
7.4.2	Indicatore ora	39
7.4.3	Visualizza millisecondi	39
7.4.4	Indicatore modalità allarme	39
7.4.5	Messaggio di allarme	40
7.4.6	Filigrana video	40

8	Interfaccia Web	41
8.1	Aspetto	41
8.1.1	Lingua sito Web	41
8.1.2	Logo azienda	41
8.1.3	Logo dispositivo	42
8.2	Funzioni PAGINA INIZIALE	43
8.2.1	Trasmissione audio	43
8.2.2	Visualizza ingressi allarme	43
8.2.3	Visualizza uscite relè	43
8.2.4	Visualizza traiettorie VCA	43
8.2.5	Visualizza metadati VCA	43
8.2.6	Visualizza registro eventi	44
8.2.7	Visualizza registro di sistema	44
8.2.8	Consenti istantanee	44
8.2.9	Consenti registrazione locale	44
8.2.10	Percorso per i file JPEG e video	44
8.3	Registrazione	45
8.3.1	Salva registro eventi	45
8.3.2	Salva registro di sistema	45
9	Telecamera	46
9.1	Menu Install (Installa)	46
9.1.1	Frequenza fotogrammi di base	46
9.1.2	Immagine speculare	46
9.1.3	Capovolgi immagine	46
9.1.4	Pulsante Menu	46
9.1.5	Riscaldatore (solo telecamere dome)	46
9.1.6	Ripristina predefinite	47
9.1.7	Configurazione guidata obiettivo	47
9.2	Configurazione guidata obiettivo	47
9.3	Impostazioni immagine	49
9.3.1	Bilanciamento del bianco	49
9.4	ALC	50
9.4.1	Esposizione/frequenza fotogrammi	50
9.4.2	Giorno/notte	51
9.5	Incrementa	52

9.5.1	Livello nitidezza	52
9.5.2	Compensazione controllo luce	52
9.5.3	Ottimizzazione del contrasto	52
9.6	Impostazioni codificatore	53
9.7	Filtri privacy	54
9.8	Audio	54

10	Impostazioni codificatore	55
10.1	Profilo codificatore	56
10.1.1	Profili predefiniti	56
10.1.2	Modifica di un profilo	56
10.1.3	Nome profilo	57
10.1.4	Velocità di trasmissione dati target	57
10.1.5	Velocità di trasmissione dati massima	57
10.1.6	Intervallo di codifica	57
10.1.7	Risoluzione video a definizione standard	58
10.1.8	Impostazioni avanzate	58
10.1.9	Predefinito	59
10.2	Stream codificatore	60
10.2.1	Impostazioni H.264	60
10.2.2	Stream JPEG	61

11	Registrazione	62
11.1	Gestione della memorizzazione	64
11.1.1	Gestione dispositivo	64
11.1.2	Supporti di registrazione	64
11.1.3	Attivazione e configurazione dei supporti di memorizzazione	65
11.1.4	Formattazione di supporti di memorizzazione	66
11.1.5	Disattivazione dei supporti di memorizzazione	66
11.2	Profili di registrazione	67
11.2.1	Registrazione della selezione tracce	68
11.2.2	Registrazione standard	68
11.2.3	Registrazione allarme	68
11.3	Tempo di conservazione	70
11.4	Pianificatore registrazione	71
11.4.1	Giorni feriali	71

11.4.2	Giorni festivi	71
11.4.3	Nomi dei profili	72
11.4.4	Attivazione della registrazione	72
11.4.5	Stato di registrazione	72
11.5	Stato di registrazione	73

12	Allarme	74
12.1	Connessioni di allarme	74
12.1.1	Connessione in caso di allarme	74
12.1.2	Numero indirizzo IP di destinazione	74
12.1.3	Indirizzo IP di destinazione	74
12.1.4	Password di destinazione	74
12.1.5	Trasmissione video	75
12.1.6	Porta remota	75
12.1.7	Uscita video	75
12.1.8	Decodificatore	76
12.1.9	Cifratura SSL	76
12.1.10	Connessione automatica	76
12.1.11	Audio	76
12.2	Analisi del contenuto video (VCA)	77
12.3	Allarme audio	78
12.3.1	Allarme audio	78
12.3.2	Nome	78
12.3.3	Range di segnale	78
12.3.4	Soglia	78
12.3.5	Sensibilità	78
12.4	E-mail di allarme	79
12.4.1	Invia e-mail di allarme	79
12.4.2	Indirizzo IP server di posta	79
12.4.3	Nome utente SMTP	79
12.4.4	Password SMTP	79
12.4.5	Formato	79
12.4.6	Allega JPEG da telecamera	79
12.4.7	Indirizzo destinazione	80
12.4.8	Nome trasmettitore	80
12.4.9	E-mail di prova	80

12.5	Alarm Task Editor	81
13	Configurazione VCA	82
13.1	VCA - Silent MOTION+ (Valore)	82
13.2	VCA - Profili	83
13.2.1	Tempo di aggregazione [s]	83
13.2.2	Tipo di analisi	84
13.2.3	Rilevatore movimento	84
13.2.4	Rilevazione antimanomissione	86
13.3	VCA - Programmato	90
13.3.1	Giorni feriali	90
13.3.2	Giorni festivi	90
13.4	VCA - Attivato da evento	92
13.4.1	Trigger	92
13.4.2	Trigger attivo	92
13.4.3	Trigger inattivo	92
13.4.4	Ritardo [s]	92
14	Interfacce	93
14.1	Ingresso allarme	93
14.1.1	Nome	93
14.2	Relè	93
14.2.1	In pausa	93
14.2.2	Modalità di funzionamento	93
14.2.3	Relè segue	93
14.2.4	Nome relè	94
14.2.5	Attiva il relè	94
14.3	COM1	94
14.3.1	Funzione porta seriale	94
14.3.2	ID telecamera	94
14.3.3	Velocità di trasmissione	94
14.3.4	Bit di dati	94
14.3.5	Bit di stop	94
14.3.6	Controllo parità	94
14.3.7	Modalità di interfaccia	95

15	Rete	96
15.1	Accesso rete	96
15.1.1	Assegnazione IP automatico	96
15.1.2	Indirizzo IP	97
15.1.3	Subnet mask	97
15.1.4	Indirizzo gateway	97
15.1.5	Indirizzo server DNS	97
15.1.6	Trasmissione video	97
15.1.7	Porta browser HTTP	97
15.1.8	Porta browser HTTPS	98
15.1.9	Porta RCP+ 1756	98
15.1.10	Supporto Telnet	98
15.1.11	Modalità di interfaccia ETH	98
15.1.12	MSS rete [byte]	98
15.1.13	MSS iSCSI [byte]	99
15.1.14	Attiva DynDNS	99
15.1.15	Nome host	99
15.1.16	Nome utente	99
15.1.17	Password	99
15.1.18	Consenti registrazione ora	99
15.1.19	Stato	100
15.2	Avanzate	101
15.2.1	SNMP	101
15.2.2	1. indirizzo host SNMP / 2. indirizzo host SNMP	101
15.2.3	Trap SNMP	101
15.2.4	Autenticazione (802.1x)	101
15.2.5	Porta RTSP	102
15.3	Multicast	103
15.3.1	Attiva	103
15.3.2	Indirizzo multicast	103
15.3.3	Porta	104
15.3.4	Streaming	104
15.3.5	Pacchetto multicast TTL	104
15.4	FTP posting	105
15.4.1	JPEG posting	105
15.4.2	Server FTP	105

15.5	Cifratura	106
16	Assistenza	107
16.1	Manutenzione	107
16.1.1	Firmware	107
16.1.2	Configurazione	108
16.1.3	Certificato SSL	109
16.1.4	Registro manutenzione	109
16.2	Licenze	109
16.3	Panoramica sistema	109

1 Connessioni del browser

Per la ricezione delle immagini in modalità live, il controllo delle telecamere e la riproduzione delle sequenze memorizzate, viene utilizzato un computer con Microsoft Internet Explorer. La configurazione della telecamera viene eseguita tramite rete utilizzando il browser.

1.1 Requisiti di sistema

- Accesso alla rete (Intranet o Internet)
- Microsoft Internet Explorer versione 7.0 o successiva
- Risoluzione dello schermo di almeno 1024 × 768 pixel
- Profondità di colore a 16 o 32 bit
- Sun JVM installato

È necessario configurare il browser Web abilitando l'impostazione dei cookie dall'indirizzo IP dell'unità.

In Windows Vista, disattivare la modalità protetta nella scheda **Protezione** in **Opzioni Internet**.

Per riprodurre le immagini video live, è necessario installare sul computer un controllo ActiveX appropriato. Se necessario, installare Bosch Video Client.

1.2 Impostazione della connessione

La telecamera deve disporre di un indirizzo IP valido per funzionare sulla rete e su una subnet mask compatibile.

L'indirizzo predefinito in fabbrica è **192.168.0.1**

1. Avviare il browser Web.
2. Immettere l'indirizzo IP della telecamera come URL.
3. Durante l'installazione iniziale, confermare qualsiasi domanda sulla sicurezza che appare.

Nota

Se la connessione non viene stabilita, la telecamera potrebbe aver raggiunto il numero massimo di connessioni. A seconda del dispositivo e della configurazione di rete, ciascuna telecamera può disporre di fino a 25 connessioni con browser Web o fino a 50 connessioni tramite Bosch Video Client o Bosch Video Management System.

1.2.1 Protezione della telecamera tramite password

La telecamera consente di limitare l'accesso mediante diversi livelli di autorizzazione. Se la telecamera è protetta tramite password, viene visualizzato un messaggio che richiede l'immissione della password.

1. Immettere il nome utente e la password associata negli appositi campi.
2. Fare clic su **OK**. Se la password è corretta, viene visualizzata la pagina desiderata.

1.3 Rete protetta

Se per il controllo dell'accesso di rete (autenticazione basata su 802.1x) si utilizza un server RADIUS, è necessario configurare prima la telecamera. Per configurare la telecamera, collegarla direttamente ad un computer tramite un cavo di rete e configurare i due parametri, **Identità** e **Password**. Solo in seguito a queste configurazioni è possibile stabilire la comunicazione con la telecamera mediante la rete.

2 Panoramica del sistema

Quando viene stabilita una connessione, viene visualizzata la **Pagina iniziale**. Nella barra del titolo dell'applicazione sono visualizzati tre elementi: **PAGINA INIZIALE**, **REGISTRAZIONI**, **IMPOSTAZIONI**.

Nota

Il collegamento **REGISTRAZIONI** è visibile solo se è stato configurato un supporto di memorizzazione per la registrazione. (Con la registrazione VRM questa opzione non è attiva).

2.1 Pagina iniziale

La **PAGINA INIZIALE** viene utilizzata per visualizzare il flusso video live e controllare la telecamera.

2.2 Registrazioni

La pagina **REGISTRAZIONI** viene utilizzata per la riproduzione delle sequenze registrate.

2.3 Impostazioni

La pagina **IMPOSTAZIONI** viene utilizzata per configurare la telecamera e l'interfaccia dell'applicazione.

3 Funzionamento tramite browser

3.1 Pagina iniziale

Una volta stabilita la connessione, viene visualizzata la **Pagina iniziale**. Sul lato destro della finestra del browser è visualizzata l'immagine video live. A seconda della configurazione, sull'immagine video live possono essere presenti diverse sovrimpressioni di testo.

È possibile che vengano visualizzate altre informazioni accanto all'immagine video in modalità live. Gli elementi visualizzati dipendono dalle impostazioni a pagina **Funzioni PAGINA INIZIALE**.

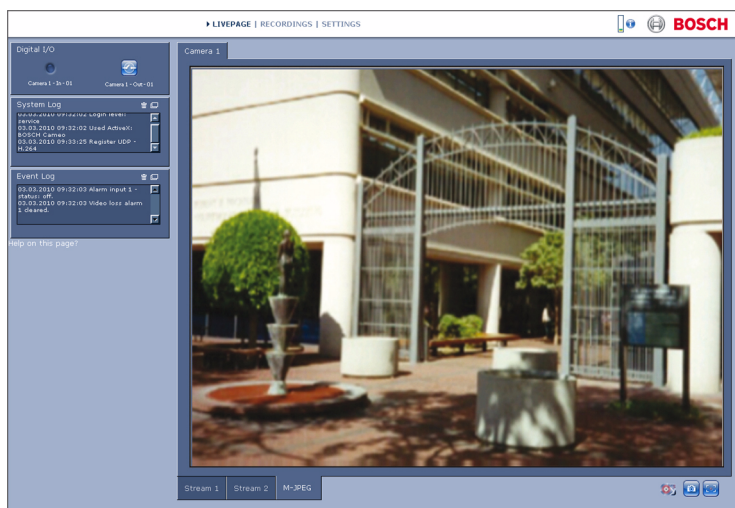


Immagine 3.1 Pagina iniziale

3.1.1 Selezione dell'immagine

Fare clic su una scheda sotto l'immagine video per visualizzare un flusso immagine della telecamera.

3.1.2 **Icone di stato**

Varie sovrimpressioni nell'immagine video forniscono importanti informazioni sullo stato. Le informazioni fornite sono le seguenti:



Errore di decodifica

Il fotogramma potrebbe presentare artefatti dovuti ad errori di decodifica. Se altri fotogrammi si riferiscono a tale fotogramma, potrebbero presentare anch'essi errori di decodifica, ma non saranno contrassegnati da tale icona.



Contrassegno di allarme

Viene visualizzato su un elemento multimediale per indicare un allarme.



Errore di comunicazione

Questa icona indica un errore di comunicazione, ad esempio un errore di connessione al supporto di memorizzazione, una violazione del protocollo o un timeout. Viene avviata una procedura di riconnessione automatica in background per annullare l'errore.



Spazio vuoto

Indica uno spazio vuoto nel video registrato.



Contrassegno di filigrana

Sull'elemento multimediale è impostata una filigrana.

**Contrassegno di filigrana non valida**

Indica che la filigrana non è valida.

**Contrassegno di movimento**

Indica che è stato rilevato un movimento.

**Rilevamento della memorizzazione**

Indica che il video registrato è in corso di recupero.

3.1.3

Controllo vista

Per telecamere in cui è possibile effettuare il controllo PTZ, viene attivato il pannello **Controllo vista**.

**Panoramica ed inclinazione**

Per controllare panoramica ed inclinazione delle telecamere PTZ:

- ▶ Per utilizzare l'inclinazione, tenere premuti i tasti freccia su o giù.
 - ▶ Per utilizzare la panoramica, tenere premuti i tasti freccia destra o sinistra.
 - ▶ Per utilizzarle entrambe, tenere premuta l'area centrale.
- Spostare il cursore del mouse sull'immagine video per visualizzare altre opzioni per il controllo delle periferiche.

Zoom, messa a fuoco ed iris

Per controllare zoom, messa a fuoco ed iris delle telecamere PTZ:

1. Tenere premuto  per eseguire lo zoom indietro;
tenere premuto  per eseguire lo zoom avanti.
2. Tenere premuto  per aumentare la messa a fuoco;
tenere premuto  per ridurre la messa a fuoco.
3. Tenere premuto  per chiudere l'iris; tenere premuto  per aprire l'iris.

Preposizionamento

Per spostare la telecamera su una posizione preimpostata, fare clic su uno dei pulsanti numerati da uno a sei.

Per memorizzare la posizione corrente della telecamera come posizione preimpostata:

1. Posizionare la telecamera.
2. Immettere il numero della posizione preimpostata.
3. Fare clic su **Imposta**.

3.1.4 I/O digitale

A seconda della configurazione dell'unità, l'ingresso allarme e l'uscita relè vengono visualizzati accanto all'immagine della telecamera.

Il simbolo di allarme ha scopo informativo ed indica lo stato dell'ingresso allarme:

- Attivo 1 = simbolo illuminato
- Attivo 0 = simbolo non illuminato.

Il relè della telecamera consente di azionare un dispositivo esterno (ad esempio, una luce o un apriporta).

- Per azionarlo, fare clic sul simbolo del relè.
 - Il simbolo è rosso quando il relè è attivato.

3.1.5 Registro di sistema / Registro eventi

Il campo **Registro di sistema** contiene informazioni sullo stato operativo della telecamera e della connessione.

Eventi come l'attivazione o la fine degli allarmi vengono visualizzati nel campo **Registro eventi**.

- ▶ Per visualizzare, filtrare e salvare questi messaggi su un file, fare clic su  nell'angolo superiore destro.
- ▶ Per cancellare il registro, fare clic su  nell'angolo superiore destro del campo appropriato.

3.1.6 Salvataggio delle istantanee

È possibile salvare in formato JPEG sul disco rigido del computer singole immagini dalla sequenza video in corso di visualizzazione sulla **Pagina iniziale**.

- Fare clic sull'icona della telecamera  per salvare un'immagine singola.
 - Il percorso di memorizzazione dipende dalla configurazione della telecamera.

3.1.7 Registrazione di sequenze video

È possibile salvare sul disco rigido del computer sezioni della sequenza video in corso di visualizzazione sulla **Pagina iniziale**. Le sequenze vengono registrate alla risoluzione specificata nella configurazione del codificatore. Il percorso di memorizzazione dipende dalla configurazione della telecamera.

1. Fare clic sull'icona di registrazione  per registrare sequenze video.
 - Il salvataggio inizia immediatamente. Il punto rosso sull'icona indica che è in corso una registrazione.
2. Fare nuovamente clic sull'icona di registrazione per interrompere la registrazione.

Riprodurre le sequenze video salvate utilizzando il lettore fornito da Bosch Security Systems.

3.1.8 Esecuzione del programma di registrazione

L'icona del disco rigido sotto le immagini della telecamera nella **Pagina iniziale** cambia durante le registrazioni automatiche.

L'icona si illumina e mostra un'immagine in movimento  che indica la registrazione in corso. Se non è in corso alcuna registrazione, viene visualizzata un'icona statica.

3.1.9 Comunicazione audio

È possibile inviare e ricevere l'audio tramite la **Pagina iniziale** se il monitor attivo e la stazione remota della telecamera supportano l'audio.

1. Tenere premuto il tasto F12 sulla tastiera per inviare un segnale audio alla telecamera.
2. Rilasciare il tasto per interrompere l'invio dell'audio.

Tutti gli utenti collegati ricevono i segnali audio inviati dalla telecamera, ma solo l'utente che per primo ha premuto il tasto F12 può inviare segnali audio; gli altri devono attendere che il primo utente rilasci il tasto.

3.1.10 Carico del processore

Quando si accede alla telecamera mediante un browser, le informazioni relative al carico del processore ed alla rete vengono visualizzate nella parte superiore destra della finestra accanto al logo Bosch.



Spostare il puntatore del mouse sulle icone per visualizzare i valori numerici. Queste informazioni consentono di risolvere i problemi o di effettuare una regolazione accurata del dispositivo.

3.2 Pagina Registrazioni

Fare clic su **Registrazioni** per accedere alla pagina **Registrazioni** dalla **Pagina iniziale** o dalla pagina **Impostazioni**. Il collegamento **Registrazioni** è visibile solo se una scheda iSCSI diretta o microSD è stata configurata per la registrazione. (Con la registrazione VRM questa opzione non è attiva).

Selezione delle registrazioni

Tutte le sequenze salvate vengono visualizzate nell'elenco. Ad ogni sequenza viene assegnato un numero di traccia. Vengono mostrate le seguenti informazioni: ora di inizio, ora di arresto, durata della registrazione, numero di allarmi e tipo di registrazione.

Per riprodurre le sequenze video registrate:

1. Selezionare **Registrazione** 1 o 2 nel menu a discesa. I contenuti relativi a 1 e 2 sono identici, soltanto la qualità e la posizione potrebbero essere differenti.
2. Utilizzare i pulsanti freccia per scorrere l'elenco.
3. Fare clic su una traccia. Viene avviata la riproduzione della sequenza selezionata.

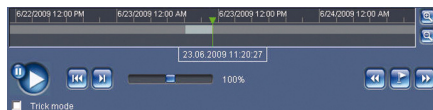
Esportazione su FTP

Fare clic su **Esporta su FTP** per inviare la traccia corrente al server FTP. Se richiesto, modificare i valori temporali all'interno dell'intervallo selezionato.

Nota

L'indirizzo server FTP viene impostato sulla pagina **Rete/FTP Posting**.

3.2.1 Controllo della riproduzione



La barra temporale sotto all'immagine video consente di orientarsi rapidamente. L'intervallo di tempo associato alla sequenza viene visualizzato nella barra in grigio. Una freccia verde sopra la barra indica la posizione dell'immagine attualmente riprodotta nella sequenza.

La barra temporale offre varie opzioni per la navigazione in una o più sequenze.

- Modificare l'intervallo di tempo visualizzato facendo clic sulle icone più e meno. L'intervallo visualizzato può variare da due mesi a pochi secondi.
- Se necessario, trascinare la freccia verde sul punto temporale in cui deve iniziare la riproduzione.
- Le barre rosse indicano i punti temporali in cui sono stati attivati gli allarmi. Trascinare la freccia verde per accedere rapidamente a tali punti.

Pulsanti di controllo

Controllare la riproduzione tramite i pulsanti sotto all'immagine video. Le funzioni dei pulsanti sono le seguenti:



Avviare/mettere in pausa la riproduzione



Passare all'inizio della sequenza attiva o alla sequenza precedente



Passare all'inizio della sequenza video successiva nell'elenco

Controllo a cursore

Selezionare la velocità di riproduzione mediante il regolatore di velocità:  .

Segnalibri

È possibile impostare gli indicatori in una sequenza e passare direttamente a questi. I segnalibri sono indicati da piccole frecce gialle sopra l'intervallo temporale. Utilizzare i segnalibri nel modo seguente:



Passare al segnalibro precedente



Impostare il segnalibro



Passare al segnalibro successivo

I segnalibri sono validi solo nella pagina **Registrazioni**; non vengono salvati nelle sequenze. Tutti i segnalibri vengono eliminati quando si esce dalla pagina.

4 Panoramica delle impostazioni

4.1 Menu di configurazione

La pagina delle impostazioni consente di accedere al menu di configurazione, che contiene tutti i parametri dell'unità, organizzati in gruppi.

Sono disponibili due opzioni per la configurazione dell'unità o per il controllo delle impostazioni correnti:

- **Modalità Base**
- **Modalità Avanzata**

In **Modalità Base** i parametri più importanti sono disposti in sette gruppi. In questo modo è possibile definire le impostazioni di base modificando solo alcune voci ed attivare il dispositivo.

La **Modalità Avanzata** è consigliata ad utenti esperti o al personale addetto all'assistenza del sistema. In questa modalità, è possibile accedere a tutti i parametri del dispositivo. È possibile modificare le impostazioni che influiscono sulle funzionalità critiche del dispositivo (ad esempio gli aggiornamenti firmware) solo in modalità avanzata.

4.2 Impostazioni

Navigazione

Per visualizzare le impostazioni correnti:

1. Fare clic sul menu **Modalità Base** o sul menu **Modalità Avanzata** per espanderlo.
2. Per il menu **Modalità Avanzata**, fare clic sull'intestazione di un sottomenu per espandere il sottomenu.
3. Fare clic su un sottomenu. Viene visualizzata la pagina corrispondente.

Implementazione di modifiche

È possibile cambiare le impostazioni inserendo nuovi valori o selezionando un valore predefinito in un campo elenco.

Nota

Non utilizzare caratteri speciali per i nomi, ad esempio **&**, poiché non sono supportati dal sistema interno di gestione registrazioni.

Salvataggio delle modifiche

Dopo aver apportato modifiche in una finestra, fare clic su **Imposta** per inviare le nuove impostazioni al dispositivo e salvarle.

Selezionando **Imposta** vengono salvate solo le impostazioni della finestra corrente. Le modifiche in qualsiasi altra finestra vengono ignorate.

Fare clic su **IMPOSTAZIONI** nella barra del titolo delle applicazioni per chiudere la finestra senza salvare le modifiche apportate.

Nota

Un backup di tutte le impostazioni viene conservato nella memoria per evitare che vadano perse in caso di interruzione dell'alimentazione. L'eccezione sono le impostazioni dell'ora,

che vengono perse dopo 1 ora in assenza di alimentazione se non è selezionato un server di riferimento orario centrale.

5 Strutture del menu

5.1 Struttura del menu Modalità Base

Il menu di configurazione **Modalità Base** consente di impostare una serie di parametri di base della telecamera.

Modalità Base	
>	Accesso al dispositivo
>	Data/ora
>	Rete
>	Codificatore
>	Audio
>	Registrazione
>	Panoramica sistema

5.2 Struttura del menu Modalità Avanzata

Il menu di configurazione della Modalità Avanzata contiene tutti i parametri configurabili della telecamera.

Modalità Avanzata	
>	Generale
>	Interfaccia Web
>	Codificatore
>	Telecamera
>	Registrazione
>	Allarme
>	Interfacce
>	Rete
>	Assistenza

6 Modalità Base

6.1 Accesso al dispositivo

6.1.1 Assegnazione del nome

Immettere un nome univoco per facilitare l'identificazione. Tale nome semplifica la gestione di dispositivi multipli nei sistemi di grandi dimensioni.

Il nome viene utilizzato per l'identificazione remota, ad esempio in caso di allarme. Scegliere un nome che renda quanto più semplice possibile l'identificazione della posizione senza generare ambiguità.

6.1.2 Password

Una password impedisce accessi non autorizzati al dispositivo. Il dispositivo dispone di tre livelli di autorizzazione: **service**, **user** e **live**.

- **service** è il livello di autorizzazione più alto. L'immissione della password corretta dà accesso a tutte le funzioni della telecamera e consente di modificare tutte le impostazioni di configurazione.
- **user** è livello di autorizzazione intermedio. L'utente può azionare il dispositivo, riprodurre le registrazioni nonché controllare una telecamera, ma non può modificare la configurazione.
- **live** è livello di autorizzazione più basso. Esso consente solo di visualizzare l'immagine video live e di spostarsi tra le diverse visualizzazioni di tale immagine.

È possibile definire e modificare una password per ciascun livello di autorizzazione se è stato effettuato l'accesso come **service** o se la telecamera non è protetta tramite password.

Utilizzare i vari livelli di autorizzazione per limitare l'accesso al sistema. Un'adeguata protezione tramite password è garantita solo se tutti i livelli di autorizzazione più elevati sono anch'essi protetti tramite password. Ad esempio, se viene assegnata una

password per **live**, è necessario impostare anche una password per **service** ed una per **user**. Durante l'assegnazione delle password, iniziare sempre dal livello di autorizzazione più alto, **service**, ed usare password differenti.

Password

Definire o modificare password diverse per ciascun livello. Immettere la password per il livello selezionato (massimo 19 caratteri).

Conferma password

Immettere nuovamente la password per verificare che non vi siano errori di digitazione.

La nuova password viene salvata solo dopo aver fatto clic su **Imposta**. Pertanto, fare clic su **Imposta** subito dopo aver immesso e confermato la password, anche se si assegna una password ad un altro livello.

6.2 Data/ora

Data, ora e fuso orario del dispositivo

In presenza di più dispositivi operanti nel sistema o nella rete, è importante che i relativi orologi interni siano sincronizzati. Ad esempio, è possibile identificare e valutare correttamente le registrazioni simultanee solo quando tutti i dispositivi sono in funzione alla stessa ora. Vengono visualizzati data, ora e fuso orario del dispositivo.

- Fare clic su **Sincr. PC** per applicare l'ora di sistema del computer al dispositivo.

Indirizzo IP server di riferimento orario

La telecamera può ricevere il segnale orario da un server di riferimento orario mediante i relativi protocolli ed utilizzarlo per impostare l'orologio interno. Il dispositivo richiama il segnale orario automaticamente una volta ogni minuto.

- Immettere l'indirizzo IP di un server di riferimento orario.

Tipo server di riferimento orario

Selezionare il protocollo supportato dal server di riferimento orario selezionato. Si consiglia di selezionare il protocollo **Server SNTP**, poiché garantisce maggiore precisione ed è obbligatorio per applicazioni speciali e successive estensioni delle funzioni.

Selezionare **Server di riferimento orario** se il server utilizza il protocollo RFC 868.

Nota

Accertarsi che la data e l'ora siano corrette per la registrazione. Se la data e l'ora vengono impostate in modo errato, la registrazione potrebbe non essere eseguita correttamente.

6.3 Rete

Utilizzare le impostazioni contenute in questa pagina per integrare il dispositivo in una rete. Alcune modifiche diventano effettive solo dopo il riavvio. In questo caso, il pulsante **Imposta** si trasforma in **Imposta e riavvia**.

1. Apportare le modifiche desiderate.
2. Fare clic su **Imposta e riavvia**.
 - Il dispositivo viene riavviato e vengono attivate le impostazioni modificate. Se si modifica l'indirizzo IP, la subnet mask o l'indirizzo del gateway, il dispositivo è accessibile solo ai nuovi indirizzi dopo il riavvio.

DHCP

Se la rete dispone di un server DHCP per l'allocazione dinamica dell'indirizzo IP, impostare questo parametro su **On** per attivare l'accettazione automatica degli indirizzi IP assegnati dal server DHCP.

Per certe applicazioni, il server DHCP deve supportare l'assegnazione fissa tra indirizzo IP ed indirizzo MAC e deve essere configurato correttamente in modo che, dopo aver assegnato un indirizzo IP, questo venga mantenuto ad ogni riavvio del sistema.

Indirizzo IP

Immettere l'indirizzo IP desiderato per la telecamera. L'indirizzo IP deve essere valido per la rete.

Subnet mask

Immettere la subnet mask adeguata per l'indirizzo IP impostato.

Indirizzo gateway

Immettere l'indirizzo IP del gateway per stabilire una connessione ad una postazione remota su una diversa sottorete. Altrimenti, questo campo può essere lasciato vuoto (0.0.0.0).

6.4 Codificatore

Selezionare un profilo per la codifica del segnale video sullo stream 1 (questa non è una selezione del profilo di registrazione).

Sono disponibili profili pre-programmati, ciascuno dei quali assegna la priorità a diversi parametri e devono essere selezionati in base all'ambiente operativo.

Quando si seleziona un profilo, vengono visualizzate informazioni dettagliate su di esso.

6.5 Audio

Impostare l'audio della telecamera su **On** o **Off**. Utilizzare il cursore per regolare il livello.

6.6 Registrazione

Registrazione delle immagini della telecamera su un supporto di memorizzazione. Per le immagini che, per la loro importanza, devono essere conservate per lungo tempo, è necessario utilizzare VRM o un sistema iSCSI di dimensioni appropriate.

Supporto memorizzazione

1. Selezionare dall'elenco il supporto di memorizzazione richiesto.
2. Fare clic su **Avvia** per avviare la registrazione o su **Interrompi** per terminarla.

6.7 Panoramica sistema

Questa pagina fornisce informazioni generali sul sistema hardware e firmware, inclusi i numeri di versione. Non è possibile effettuare modifiche in questa pagina; tuttavia è possibile copiare le informazioni presenti per utilizzarle per la risoluzione di problemi.

7 **Impostazioni generali avanzate**

Generale	
>	Identificazione
>	Password
>	Data/ora
>	Indicazione display

7.1 **Identificazione**

7.1.1 **ID**

È opportuno assegnare un identificatore univoco a ciascun dispositivo, immettendolo qui come ulteriore mezzo di identificazione.

7.1.2 **Assegnazione del nome**

Assegnare un nome univoco per facilitare l'identificazione. Tale nome semplifica la gestione di dispositivi multipli nei sistemi di grandi dimensioni.

Il nome viene utilizzato per l'identificazione remota, ad esempio in caso di allarme. Scegliere un nome che renda quanto più semplice possibile l'identificazione della posizione senza generare ambiguità.

7.1.3 **Estensione iniziatore iSCSI**

Aggiungere del testo al nome di un iniziatore per facilitarne l'identificazione nei sistemi iSCSI di grandi dimensioni. Il testo viene aggiunto al nome iniziatore, separato da un punto.

7.2 Password

Una password impedisce accessi non autorizzati al dispositivo. Il dispositivo dispone di tre livelli di autorizzazione: **service**, **user** e **live**.

- **service** è il livello di autorizzazione più alto. L'immissione della password corretta dà accesso a tutte le funzioni della telecamera e consente di modificare tutte le impostazioni di configurazione.
- **user** è livello di autorizzazione intermedio. L'utente può azionare il dispositivo, riprodurre le registrazioni nonché controllare una telecamera, ma non può modificare la configurazione.
- **live** è livello di autorizzazione più basso. Esso consente solo di visualizzare l'immagine video live e di spostarsi tra le diverse visualizzazioni di tale immagine.

È possibile definire e modificare una password per ciascun livello di autorizzazione se è stato effettuato l'accesso come **service** o se la telecamera non è protetta tramite password.

Utilizzare i vari livelli di autorizzazione per limitare l'accesso al sistema. Un'adeguata protezione tramite password è garantita solo se tutti i livelli di autorizzazione più elevati sono anch'essi protetti tramite password. Ad esempio, se viene assegnata una password per **live**, è necessario impostare anche una password per **service** ed una per **user**. Durante l'assegnazione delle password, iniziare sempre dal livello di autorizzazione più alto, **service**, ed usare password differenti.

7.2.1 Password

Definire e modificare password diverse per ciascun livello. Immettere la password per il livello selezionato (massimo 19 caratteri).

7.2.2 Conferma password

Immettere nuovamente la password per verificare che non vi siano errori di digitazione.

La nuova password viene salvata solo dopo aver fatto clic su **Imposta**. Pertanto, fare clic su **Imposta** subito dopo aver immesso e confermato la password, anche se si assegna una password ad un altro livello.

7.3 Data/ora

7.3.1 Formato data

Selezionare il formato data desiderato.

7.3.2 Data dispositivo / Orario dispositivo

In presenza di più dispositivi operanti nel sistema o nella rete, è importante che i relativi orologi interni siano sincronizzati. Ad esempio, è possibile identificare e valutare correttamente le registrazioni simultanee solo quando tutti i dispositivi sono in funzione alla stessa ora.

1. Immettere la data corrente. Poiché l'orario del dispositivo è controllato dall'orologio interno, non è necessario specificare il giorno della settimana, in quanto viene aggiunto automaticamente.
2. Immettere l'ora corrente o fare clic su **Sincr. PC** per applicare l'ora di sistema del computer al dispositivo.

Nota

Accertarsi che la data e l'ora siano corrette per la registrazione. Se la data e l'ora vengono impostate in modo errato, la registrazione potrebbe non essere eseguita correttamente.

7.3.3 Fuso orario dispositivo

Selezionare il fuso orario in cui si trova il sistema.

7.3.4 Ora legale

L'orologio interno può passare automaticamente dall'ora solare a quella legale e viceversa. Il dispositivo contiene già i dati relativi al passaggio all'ora legale fino all'anno 2015. Utilizzare tali dati o creare un'ora legale alternativa, se necessario.

Nota

Se non viene creata una tabella, il passaggio automatico non viene eseguito. Se si desidera modificare la tabella, i valori inseriti sono collegati a coppie (data di inizio e di fine dell'ora legale).

Innanzitutto, verificare l'impostazione relativa al fuso orario. Se non è corretta, selezionare il fuso orario appropriato per il sistema:

1. Fare clic su **Imposta**.
2. Fare clic su **Dettagli**. Viene visualizzata una nuova finestra contenente una tabella vuota.
3. Fare clic su **Genera** per compilare la tabella con i valori predefiniti della telecamera.
4. Selezionare la regione o la città più vicina all'ubicazione del sistema dalla casella di riepilogo sotto la tabella.
5. Fare clic su una delle voci della tabella per modificarla. La voce viene evidenziata.
6. Fare clic su **Elimina** per rimuovere la voce dalla tabella.
7. Selezionare altri valori dalle caselle di riepilogo sotto la tabella per modificare la voce selezionata. Le modifiche vengono applicate immediatamente.
8. Se sono presenti righe vuote nella parte inferiore della tabella, ad esempio in seguito ad un'eliminazione, è possibile aggiungere nuovi dati contrassegnando la riga e selezionando un valore dalle caselle di riepilogo.
9. Al termine dell'operazione, fare clic su **OK** per salvare ed attivare la tabella.

7.3.5 Indirizzo IP server di riferimento orario

La telecamera può ricevere il segnale orario da un server di riferimento orario mediante i relativi protocolli ed utilizzarlo per impostare l'orologio interno. Il dispositivo richiama il segnale orario automaticamente una volta ogni minuto.

Immettere l'indirizzo IP di un server di riferimento orario.

7.3.6 Tipo server di riferimento orario

Selezionare il protocollo supportato dal server di riferimento orario selezionato. Si consiglia di selezionare il protocollo **Server SNTP**, poiché garantisce maggiore precisione ed è obbligatorio per alcune applicazioni e successive estensioni delle funzioni.

Selezionare **Server di riferimento orario** se il server utilizza il protocollo RFC 868.

7.4 Indicazione display

Varie sovrimpressioni o indicazioni nell'immagine video forniscono importanti informazioni supplementari. È possibile attivare singolarmente queste sovrimpressioni e disporle sull'immagine in maniera chiara.

7.4.1 Indicatore nome telecamera

Selezionare la posizione della sovrimpressione del nome della telecamera nella casella di riepilogo. L'indicazione può essere visualizzata nella posizione scelta selezionando l'opzione **Superiore**, **Inferiore** o **Personalizzata** oppure è possibile selezionare **Off** per non visualizzare alcuna informazione in sovrimpressione.

Se viene selezionata l'opzione **Personalizzata**, inserire i valori nei campi posizione X e Y.

7.4.2 Indicatore ora

Selezionare la posizione della sovrimpressione di data ed ora nella casella di riepilogo. L'indicazione può essere visualizzata nella posizione scelta selezionando l'opzione **Superiore**, **Inferiore** o **Personalizzata** oppure è possibile selezionare **Off** per non visualizzare alcuna informazione in sovrimpressione.

Se viene selezionata l'opzione **Personalizzata**, inserire i valori nei campi posizione X e Y.

7.4.3 Visualizza millisecondi

Se necessario, visualizzare i millesimi di secondo per **Indicatore ora**. Questa informazione può essere utile per le immagini video registrate; tuttavia, aumenta il tempo di elaborazione del processore. Selezionare **Off** se non occorre visualizzare i millesimi di secondo.

7.4.4 Indicatore modalità allarme

Selezionare **On** nella casella di riepilogo per visualizzare un messaggio di testo in caso di allarme. L'indicazione può essere visualizzata in una posizione a scelta mediante l'opzione **Personalizzata** oppure è possibile selezionare **Off** per non visualizzare alcuna informazione in sovrimpressione.

Se viene selezionata l'opzione **Personalizzata**, inserire i valori nei campi posizione X e Y.

7.4.5 **Messaggio di allarme**

Immettere il messaggio da visualizzare in caso di allarme. La lunghezza massima del testo è di 31 caratteri.

7.4.6 **Filigrana video**

Selezionare **On** nella casella di riepilogo se si desidera che le immagini video trasmesse contengano una filigrana. Dopo l'attivazione, tutte le immagini sono contrassegnate da un'icona. L'icona indica se la sequenza (live o salvata) è stata manipolata.

8 Interfaccia Web

Interfaccia Web	
>	Aspetto
>	Funzioni PAGINA INIZIALE
>	Registrazione

8.1 Aspetto

È possibile adattare l'aspetto dell'interfaccia Web e modificare la lingua del sito Web in base alle proprie esigenze.

È consentito l'uso di immagini GIF o JPEG per sostituire il logo dell'azienda e del dispositivo. L'immagine può essere memorizzata su un computer locale o su un indirizzo della rete locale o di Internet. Il percorso del file deve corrispondere alla modalità di accesso, (ad esempio

- C:\Images\Logo.gif per accedere ai file locali oppure
- <http://www.myhostname.com/images/logo.gif> per accedere via Internet/Intranet).

È necessario disporre di una connessione di rete per visualizzare le immagini. I file immagine non vengono memorizzati nella telecamera.

Per ripristinare le immagini originali, eliminare le voci nei campi Logo azienda e Logo dispositivo.

8.1.1 Lingua sito Web

Selezionare qui la lingua dell'interfaccia utente.

8.1.2 Logo azienda

Per sostituire il logo dell'azienda nella parte in alto a destra della finestra, immettere in questo campo il percorso di un'immagine idonea.

8.1.3 **Logo dispositivo**

Per sostituire il nome del dispositivo nella parte in alto a sinistra della finestra, immettere in questo campo il percorso di un'immagine idonea.

8.2 Funzioni PAGINA INIZIALE

È possibile adattare le funzioni della **Pagina iniziale** alle proprie esigenze. Scegliere tra un'ampia gamma di opzioni diverse per la visualizzazione di informazioni e controlli.

1. Selezionare le caselle di controllo relative alle informazioni da visualizzare nella **Pagina iniziale**. Gli elementi selezionati sono contrassegnati da un segno di spunta.
2. Accedere alla **Pagina iniziale** per verificare se vengono visualizzati gli elementi desiderati.

8.2.1 Trasmissione audio

Quando questa opzione è selezionata, l'audio proveniente dalla telecamera (se attivato) viene inviato al computer. Questa impostazione si applica solo al computer su cui viene effettuata.

8.2.2 Visualizza ingressi allarme

Gli ingressi allarme vengono visualizzati accanto all'immagine video, sotto forma di icone con i relativi nomi assegnati. Se un allarme è attivo, l'icona corrispondente cambia colore.

8.2.3 Visualizza uscite relè

L'uscita relè è visualizzata accanto all'immagine video sotto forma di icona con il nome assegnato. Se il relè viene acceso o spento, l'icona corrispondente cambia colore.

8.2.4 Visualizza traiettorie VCA

Le traiettorie (linee di movimento degli oggetti) generate dall'analisi del contenuto video vengono visualizzate nell'immagine video live se il tipo di analisi corrispondente è attivato.

8.2.5 Visualizza metadati VCA

Quando la funzione di analisi contenuto video (VCA) è attiva, nel flusso video live vengono visualizzate ulteriori informazioni. Nella modalità **Motion+**, vengono contrassegnate le aree dei sensori per il rilevamento del movimento.

8.2.6 Visualizza registro eventi

I messaggi di evento vengono visualizzati con la data e l'ora in un campo accanto all'immagine video.

8.2.7 Visualizza registro di sistema

I messaggi di sistema vengono visualizzati con la data e l'ora in un campo accanto all'immagine video e forniscono informazioni sull'avvio e la chiusura di connessioni, e così via.

8.2.8 Consenti istantanee

Specificare se l'icona per il salvataggio di immagini singole deve essere visualizzata sotto l'immagine live. È possibile visualizzare le singole immagini solo se questa icona è visibile.

8.2.9 Consenti registrazione locale

Specificare se l'icona per il salvataggio di sequenze video localmente deve essere visualizzata sotto l'immagine live. È possibile visualizzare le sequenze video solo se questa icona è visibile.

8.2.10 Percorso per i file JPEG e video

Immettere il percorso di memorizzazione per le singole immagini e sequenze video salvate dalla **Pagina iniziale**. Se necessario, fare clic su **Sfoglia** per individuare una cartella adatta.

8.3 Registrazione

8.3.1 Salva registro eventi

Selezionare questa opzione per salvare i messaggi di evento in un file di testo sul computer locale. Questo file può essere visualizzato, modificato e stampato con qualsiasi editor di testo o con il software Office standard.

File per registro eventi

Immettere qui il percorso per il salvataggio del registro eventi. Se necessario, fare clic su **Sfoglia** per individuare una cartella adatta.

8.3.2 Salva registro di sistema

Selezionare questa opzione per salvare i messaggi di sistema in un file di testo sul computer locale. Questo file può essere visualizzato, modificato e stampato con qualsiasi editor di testo o con il software Office standard.

File per registro di sistema

Immettere qui il percorso per il salvataggio del registro di sistema. Se necessario, fare clic su **Sfoglia** per individuare una cartella adatta.

9 Telecamera

Telecamera	
>	Menu Install (Installa)
>	Impostazioni immagine
>	ALC
>	Incrementa
>	Profilo codificatore
>	Stream codificatore
>	Filtri privacy
>	Audio

9.1 Menu Install (Installa)

9.1.1 Frequenza fotogrammi di base

Selezionare **25 ips** o **30 ips** come frequenza fotogrammi di base per la telecamera.

Nota

I tempi di shutter e le frequenze fotogrammi subiscono l'influenza di questo valore.

9.1.2 Immagine speculare

Selezionare **On** per emettere un'immagine speculare dell'immagine della telecamera.

9.1.3 Capovolgi immagine

Selezionare **On** per emettere un'immagine telecamera al contrario.

9.1.4 Pulsante Menu

Selezionare **Disattivato** per prevenire l'accesso alla procedura guidata di installazione tramite il pulsante menu sulla telecamera stessa.

9.1.5 Riscaldatore (solo telecamere dome)

Selezionare **Automatico** per consentire alla telecamera di stabilire quando è necessario attivare il riscaldatore.

9.1.6 Ripristina predefinite

Fare clic su **Ripristina predefinite** per ripristinare i valori predefiniti della telecamera. Viene visualizzata una schermata di conferma. Attendere 5 secondi per consentire alla telecamera di ottimizzare l'immagine dopo il ripristino dei valori predefiniti.

9.1.7 Configurazione guidata obiettivo

Fare clic su **Configurazione guidata obiettivo...** per aprire una finestra separata utilizzabile per mettere a fuoco l'obiettivo della telecamera.

9.2 Configurazione guidata obiettivo

Una procedura a due fasi consente di mettere a fuoco l'obiettivo su un'area particolare.

Fase 1

1. Consente di visualizzare il tipo di obiettivo.
2. Consente di centrare il back focus per ottenere il più ampio intervallo di regolazione facendo clic sul pulsante centrale.
3. Suggerisce che, prima di tutto, è necessario regolare manualmente l'obiettivo, se necessario.

Fase 2

1. Utilizzare il mouse per regolare le dimensioni e la posizione dell'area ombreggiata nella finestra dell'anteprima.
 - Selezionare la casella **Mostra solo area selezionata** per eseguire lo zoom della finestra principale nell'area selezionata.
2. Selezionare la casella **Obiettivo con correzione IR** per disporre delle stesse posizioni di messa a fuoco per il giorno e la notte. (Per regolare la messa a fuoco di notte per un obiettivo con correzione non IR, la telecamera deve essere nella modalità notte).

3. Fare clic su **Autofocus intervallo completo** per mettere a fuoco l'intervallo completo dell'obiettivo.
 - Viene eseguito il processo di back focus automatico motorizzato.
 - Vengono visualizzate la posizione di messa a fuoco, lo stato e l'indicatore.
4. Fare clic su **Autofocus intervallo locale** per mettere a fuoco in modo accurato l'obiettivo nell'intervallo impostato.
 - Viene eseguito il processo di back focus automatico motorizzato.
 - Vengono visualizzate la posizione di messa a fuoco, lo stato e l'indicatore.
5. Se necessario, regolare manualmente la posizione di messa a fuoco con il cursore.

9.3 Impostazioni immagine

Contrasto (0...255)

Regolare il contrasto con il cursore da 0 a 255.

Saturazione (0...255)

Regolare la saturazione del colore con il cursore da 0 a 255.

Luminosità (0...255)

Regolare la luminosità con il cursore da 0 a 255.

9.3.1 Bilanciamento del bianco

- **ATW**: il bilanciamento automatico del bianco consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti del colore per una riproduzione ottimale.
- In modalità **Manuale**, è possibile impostare il guadagno per rosso, verde e blu in base alle esigenze.

Pausa

Fare clic su **Pausa** per mettere ATW in pausa e salvare le impostazioni dei colori.

R-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il guadagno rosso da -50 a +50 per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più ciano).

B-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il guadagno blu da -50 a +50 per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più giallo).

G-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il guadagno verde da -50 a +50 per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco.

Occorre modificare il bilanciamento del punto bianco solo in condizioni speciali.

9.4 ALC

Modalità ALC

Selezionare la modalità:

- Fluorescente 50 Hz
- Fluorescente 60 Hz
- Per esterno

Livello ALC

Consente di regolare il livello di uscita video (da -15 a 0 a +15). Selezionare l'intervallo entro il quale funzionerà ALC. Si consiglia di impostare un valore positivo in condizioni di scarsa illuminazione ed un valore negativo in caso di luminosità elevata.

9.4.1 Esposizione/frequenza fotogrammi

Esposizione/frequenza fotogrammi automatica

Consentire alla telecamera di impostare automaticamente la velocità shutter ottimale. La telecamera cerca di mantenere la velocità predefinita dello shutter selezionata finché il livello di illuminazione della scena lo consente.

Selezionare la frequenza fotogrammi minima per l'esposizione automatica:

- da 1,6 a 1/25 ips
- o

- da 1,9 a 1/30 ips

I valori disponibili dipendono dal valore impostato per la Frequenza fotogrammi di base nel **Menu Install (Installa)**.

Esposizione fissa

Impostare una velocità dello shutter fissa.

Selezionare la velocità shutter per l'esposizione fissa:

- (1/25, 1/50, 1/100, 1/250, 1/500, 1/1000, 1/2000, 1/5000, 1/7500, 1/15000)
- o
- 1/30, 1/60, 1/120 1/250, 1/500, 1/1000, 1/2000, 1/5000, 1/7500, 1/15000)

I valori disponibili dipendono dal valore impostato per la modalità ALC.

9.4.2 **Giorno/notte**

Automatico: la telecamera attiva e disattiva il filtro blocca infrarossi in base al livello di illuminazione della scena.

Monocromatico: il filtro blocca infrarossi viene rimosso, fornendo una sensibilità IR completa.

A colori: la telecamera produce sempre un segnale a colori indipendentemente dai livelli di illuminazione.

Livello di commutazione

Impostare il livello video nel quale la telecamera in modalità

Automatico passa in monocromatico (da -15 a 0 a +15).

Un valore basso (negativo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più alto.

9.5 Incrementa

9.5.1 Livello nitidezza

Consente di regolare il livello del nero tra -15 e +15. La posizione zero del cursore corrisponde all'impostazione predefinita del livello.

Un valore basso (negativo) rende l'immagine meno definita. Aumentando la definizione è possibile visualizzare maggiori dettagli. Una maggiore nitidezza può migliorare la visualizzazione dei dettagli delle targhe, della fisionomia dei volti e dei bordi di alcune superfici ma può aumentare i requisiti di larghezza di banda.

9.5.2 Compensazione controllo luce

Selezionare **On** per la cattura dei dettagli in condizioni estreme di contrasto e luminosità.

9.5.3 Ottimizzazione del contrasto

Selezionare **On** per aumentare il contrasto in condizioni di basso contrasto.

9.6 Impostazioni codificatore

Le impostazioni **Profilo codificatore** e **Stream codificatore** consentono di adattare le caratteristiche di trasmissione dati video all'ambiente operativo, in considerazione della configurazione di rete, della larghezza di banda e delle strutture dati. La telecamera genera contemporaneamente due flussi video H.264 ed un flusso M-JPEG di trasmissione. Viene utilizzato solo un flusso solo di fotogrammi di tipo I per la registrazione.

Selezionare le impostazioni di compressione per ogni flusso, ad esempio un'impostazione per le trasmissioni verso Internet ed una per le connessioni LAN.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione del profilo del codificatore, consultare *Sezione 10.1 Profilo codificatore, Pagina 56*.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione degli stream codificatore, consultare *Sezione 10.2 Stream codificatore, Pagina 60*.

9.7 Filtri privacy

È possibile definire quattro aree di filtro privacy. Nella visualizzazione live, le aree di filtro attivate vengono riempite con il modello selezionato.

1. Selezionare il modello da utilizzare per tutti i filtri.
2. Selezionare la casella relativa al filtro che si desidera attivare.
3. Utilizzare il mouse per definire l'area di ciascun filtro.

9.8 Audio

Impostare l'audio su **On** o **Off**.

Regolare i livelli **Linea In** e **Linea Out** con i cursori.

Selezionare **G.711** o **ACC** come il **Formato registrazione** audio.

Il valore predefinito è **G.711**.

Nota

I segnali audio vengono trasmessi mediante un flusso dati separato parallelo ai dati video, aumentando così il carico della rete. I dati audio richiedono una larghezza di banda aggiuntiva compresa tra circa 80 kbps e 640 Kbps, a seconda del tipo di compressione audio selezionata, per ciascuna connessione. Se non si desidera trasmettere i dati audio, selezionare **Off**.

10 Impostazioni codificatore

Le impostazioni del codificatore determinano le caratteristiche dei quattro flussi generati dalla telecamera. I tipi di flussi che posso essere generati sono:

- Streaming HD (1080p, 720p)
- Streaming SD (480p, 240p)
- Solo flussi di fotogrammi di tipo I per la registrazione
- Flussi M-JPEG

Le velocità in bit, l'intervallo di codifica e la struttura e la qualità del GoP (Group-of-Pictures) sono definiti e memorizzati per 8 profili differenti a pagina **Profilo codificatore**. Anche la risoluzione di definizione standard (SD - Standard Definition) viene selezionata qui.

La risoluzione dei due flussi H.264 ed il profilo predefinito da utilizzare per ciascun flusso vengono selezionati a pagina **Stream codificatore**. Anche la qualità e la frequenza di fotogrammi massima del flusso JPEG viene selezionata qui.

I flussi ed i profili per la registrazione vengono selezionati a pagina **Profili di registrazione**.

10.1 Profilo codificatore

I profili sono piuttosto complessi ed includono numerosi parametri che interagiscono l'uno con l'altro, quindi generalmente è meglio utilizzare i profili predefiniti. Modificare un profilo solo se si ha familiarità con le opzioni di configurazione.

10.1.1 Profili predefiniti

Sono disponibili otto profili definibili. I profili predefiniti assegnano la priorità a parametri differenti.

- **HD high quality / low latency**
Alta risoluzione per connessioni con larghezza di banda alta
- **HD high quality**
Alta risoluzione con velocità dati ridotta
- **HD low bandwidth**
Alta risoluzione per connessioni con larghezza di banda bassa
- **SD high quality / low latency**
Risoluzione standard per connessioni con larghezza di banda alta
- **SD high quality**
Risoluzione standard con velocità dati ridotta
- **SD low bandwidth**
Risoluzione standard per connessioni con larghezza di banda bassa
- **DSL**
Risoluzione standard per connessioni DSL
- **ISDN (2B)**
Bassa risoluzione per connessioni tramite un telefono cellulare

10.1.2 Modifica di un profilo

I profili predefiniti possono essere modificati (un profilo predefinito può sempre essere richiamato tramite il pulsante **Predefinito**).

Per modificare un profilo, selezionarlo facendo clic sulla relativa scheda, quindi modificare i parametri in tale profilo.

Se si immette un'impostazione che non rientra nell'intervallo consentito per un parametro, al momento del salvataggio questa viene sostituita con il valore valido più prossimo.

10.1.3 Nome profilo

Se necessario, immettere un nuovo nome per il profilo.

10.1.4 Velocità di trasmissione dati target

Per ottimizzare l'uso della larghezza di banda nella rete, è possibile limitare la velocità dati per la telecamera. La velocità dati target deve essere impostata in base alla qualità immagine desiderata per le scene tipiche senza eccessivo movimento.

Per immagini complesse o con un contenuto che cambia spesso a causa di movimenti frequenti, questo limite può essere temporaneamente superato, fino a raggiungere il valore specificato nel campo **Velocità di trasmissione dati massima**.

10.1.5 Velocità di trasmissione dati massima

La velocità dati massima non viene mai superata, in nessuna circostanza. A seconda delle impostazioni di qualità video per i fotogrammi di tipo I e P, è possibile che vengano saltate immagini singole.

Il valore qui specificato deve superare di almeno il 10% quanto indicato nel campo **Velocità di trasmissione dati target**. Se il valore immesso in questo campo è troppo basso, verrà regolato automaticamente.

10.1.6 Intervallo di codifica

Il cursore **Intervallo di codifica** determina l'intervallo di codifica e di trasmissione delle immagini. Ciò può risultare particolarmente vantaggioso in caso di larghezze di banda ridotte. La velocità delle immagini viene visualizzata in ips (immagini al secondo) accanto al cursore.

10.1.7 Risoluzione video a definizione standard

Selezionare la risoluzione desiderata per l'immagine video a definizione standard. Sono disponibili le seguenti risoluzioni:

- **240p**
352 × 240 pixel (visualizzato come 432 × 240)
- **480p**
704 × 480 pixel (visualizzato come 854 × 480)

Nota

Queste risoluzioni non vengono utilizzate da uno streaming HD.

10.1.8 Impostazioni avanzate

Se necessario, utilizzare le impostazioni avanzate per adattare la qualità dei fotogrammi di tipo I e P per esigenze specifiche. L'impostazione è basata sul parametro di quantizzazione H.264 (QP).

Struttura GOP

Selezionare la struttura necessaria per Gruppo di immagini (GOP). In base alla priorità associata al raggiungimento del minor ritardo possibile (solo fotogrammi IP) o ad un uso ridotto di larghezza di banda, scegliere IP, IBP o IBBP.

Distanza fotogrammi di tipo I

Utilizzare il cursore per impostare la distanza tra i fotogrammi di tipo I su **Automatico** o su un valore compreso tra **3** e **60**. Il valore **3** indica che un'immagine ogni tre è un fotogramma di tipo I. Minore è il valore, maggiore è il numero dei fotogrammi di tipo I che vengono generati.

Qualità fotogrammi di tipo I

Questa impostazione consente di impostare la qualità dell'immagine dei fotogrammi di tipo I. Selezionare **Auto** per garantire che non venga superata la velocità di trasmissione dati massima. **Auto** consente di modificare automaticamente la qualità dei fotogrammi di tipo I con le impostazioni della qualità dei fotogrammi di tipo P.

Qualità fotogrammi di tipo P

Questa impostazione consente di regolare la massima qualità dell'immagine dei fotogrammi di tipo P. **Automatico** esegue la regolazione automatica del rapporto ottimale tra movimento e definizione dell'immagine (messa a fuoco). Il valore **9** rappresenta la massima qualità dell'immagine, un valore **51** rappresenta la qualità minima. Con il controllo a cursore, definire un intervallo di controllo compreso tra un valore scelto e **51**. Il codificatore offre la migliore qualità possibile all'interno di questo intervallo di controllo mantenendo la velocità di trasmissione dati massima.

10.1.9 Predefinito

Fare clic su **Predefinito** per ripristinare i valori predefiniti del profilo.

10.2 Stream codificatore

10.2.1 Impostazioni H.264

Selezionare Impostazioni H.264

1. Selezionare l'algoritmo codec per lo stream 1. È disponibile quanto segue:
 - **H.264 MP 1080p fisso**
 - **H.264 MP 720p 25/30 fisso**
2. Selezionare l'algoritmo codec per lo stream 2. È disponibile quanto segue:
 - **Copia Stream 1**
 - **H.264 MP SD**
3. Selezionare il **Profilo senza registrazione** per ciascun flusso tra gli otto profili che sono stati definiti.
 - Questo profilo non viene usato per la registrazione. Quando si usa un flusso per la registrazione, viene utilizzato il profilo selezionato nella pagina **Profili di registrazione**.

Nota

La frequenza di fotogrammi utilizzata per questi flussi viene determinata dal valore selezionato per la Frequenza di base nel **Menu Install (Installa)**.

Anteprima >>

È possibile visualizzare le anteprime degli stream 1 e 2.

1. Fare clic su **Anteprima >>** per visualizzare un'anteprima del video per gli stream 1 e 2. Il profilo corrente è visualizzato sopra l'anteprima.
2. Fare clic su **Visualizzazione live 1:1** sotto un'anteprima per aprire una finestra di visualizzazione del flusso in questione. Nella parte superiore della finestra sono visualizzate varie voci relative ad informazioni aggiuntive.
3. Fare clic su **Anteprima <<** per chiudere le visualizzazioni delle anteprime.

Nota

Se le prestazioni del computer risentono negativamente della decodifica del flusso di dati, disattivare la visualizzazione delle immagini video.

10.2.2 Stream JPEG

Impostare i parametri relativi al flusso M-JPEG.

- Selezionare la **Frequenza fotogrammi max** in immagini al secondo (IPS).
- Il cursore **Qualità immagine** consente di regolare la qualità dell'immagine M-JPEG da **Basso** ad **Alto**.

Nota

La risoluzione JPEG segue l'impostazione di risoluzione più elevata dello stream 1 o dello stream 2. La frequenza fotogrammi M-JPEG può variare a seconda del caricamento del sistema.

11 Registrazione

Registrazione	
>	Gestione della memorizzazione
>	Profili di registrazione
>	Tempo di conservazione
>	Pianificatore registrazione
>	Stato di registrazione

Le immagini della telecamera possono essere registrate localmente su una scheda SD o su un sistema iSCSI configurato in modo appropriato.

Le schede SD sono la soluzione ideale per tempi di memorizzazione più brevi e registrazioni temporanee. Possono essere utilizzate per la registrazione di un allarme locale o per Automatic Network Replenishment (ANR), in modo da ottimizzare l'affidabilità generale della registrazione video. Per le immagini che per la loro importanza devono essere conservate per lungo tempo, utilizzare una periferica iSCSI con una capacità adeguata.

Sono disponibili due tracce di registrazione (**Registrazione 1** e **Registrazione 2**). I profili e gli stream codificatore possono essere selezionati per ciascuna di queste tracce per le registrazioni standard e di allarme.

Sono disponibili dieci profili di registrazione in cui queste tracce di registrazione possono essere definite in modo differente. Questi profili vengono quindi utilizzati per la costruzione di pianificazioni.

È possibile controllare tutte le registrazioni tramite il software VRM (Video Recording Manager) quando si accede ad un

sistema iSCSI. VRM è un programma esterno per la configurazione delle attività di registrazione per i server video. Per ulteriori informazioni, contattare il servizio clienti locale di Bosch Security Systems.

11.1 Gestione della memorizzazione

11.1.1 Gestione dispositivo

Selezionare la casella **Gestito da VRM esterno** per consentire ad un Video Recording Manager (VRM) esterno di gestire tutte le registrazioni. Non è possibile configurare ulteriori impostazioni.

Nota

Attivando o disattivando VRM le impostazioni di memorizzazione correnti andranno perse; potranno essere ripristinate solo mediante la riconfigurazione.

11.1.2 Supporti di registrazione

Selezionare la scheda di un supporto per effettuare il collegamento ai supporti di memorizzazione disponibili.

Supporti iSCSI

Per utilizzare un **Sistema iSCSI** come supporto di memorizzazione, per impostare i parametri di configurazione è necessaria una connessione al sistema iSCSI desiderato. Il sistema di memorizzazione selezionato deve essere disponibile in rete ed impostato in modo completo. Deve disporre di un indirizzo IP e deve essere diviso in unità logiche (LUN).

1. Inserire l'indirizzo IP della destinazione iSCSI richiesta nel campo **Indirizzo IP iSCSI**.
2. Se la destinazione iSCSI è protetta da password, inserirla nel campo **Password**.
3. Fare clic su **Leggi**.
 - Viene stabilita la connessione all'indirizzo IP.

Nel campo **Panoramica di memorizzazione** vengono visualizzate le unità logiche.

Supporti locali

È possibile utilizzare una scheda SD inserita nella telecamera per la registrazione locale.

- Se la scheda SD è protetta da password, inserirla nel campo **Password**.

Nel campo **Panoramica di memorizzazione** vengono visualizzati i supporti locali.

11.1.3 Attivazione e configurazione dei supporti di memorizzazione

I supporti disponibili o le unità iSCSI devono essere trasferiti nell'elenco **Supporti di memorizzazione gestiti**, attivati e configurati per la memorizzazione .

Nota

Un dispositivo di memorizzazione della destinazione iSCSI può essere associato solo ad un utente. Se un altro utente utilizza una destinazione, verificare che l'utente corrente non abbia più bisogno della destinazione prima della separazione di tale utente.

1. Nella sezione **Panoramica di memorizzazione**, fare doppio clic sul supporto di memorizzazione richiesto, su un iSCSI LUN o su una delle altre unità disponibili.
 - Il supporto viene aggiunto come destinazione nell'elenco **Supporti di memorizzazione gestiti**.
 - I nuovi supporti aggiunti vengono visualizzati come **Inattivo** nella colonna **Stato**.
2. Fare clic su **Imposta** per attivare tutti i supporti contenuti nell'elenco **Supporti di memorizzazione gestiti**.
 - La colonna **Stato** mostra tutti i supporti come **In linea**.
3. Selezionare la casella nella colonna **Reg. 1** o **Reg. 2** per specificare le tracce di registrazione da registrare nella destinazione selezionata.
4. Selezionare le caselle **Registrazione 1** o **Registrazione 2** affinché l'opzione **Sovrascrivi registrazioni meno recenti** sovrascriva le tracce di registrazione meno recenti una volta che è stata usata la capacità di registrazione disponibile.

Nota

Se non è consentita la sovrascrizione delle registrazioni meno recenti quando la memoria disponibile è piena, la registrazione in questione viene interrotta. Impostare i limiti di sovrascrittura delle vecchie registrazioni configurando il tempo di conservazione.

11.1.4 Formattazione di supporti di memorizzazione

Tutte le registrazioni su un supporto di memorizzazione possono essere eliminate in qualsiasi momento. Controllare le registrazioni prima dell'eliminazione ed eseguire il backup delle sequenze importanti sul disco rigido del computer.

1. Fare clic su un supporto di memorizzazione nell'elenco **Supporti di memorizzazione gestiti** per selezionarlo.
2. Fare clic su **Modifica** sotto l'elenco.
3. Fare clic su **Formatta** nella nuova finestra per eliminare tutte le registrazioni nel supporto di memorizzazione.
4. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra.

11.1.5 Disattivazione dei supporti di memorizzazione

È possibile disattivare un supporto di memorizzazione nell'elenco **Supporti di memorizzazione gestiti**. In tal caso, non verrà più utilizzato per le registrazioni.

1. Fare clic su un supporto di memorizzazione nell'elenco **Supporti di memorizzazione gestiti** per selezionarlo.
2. Fare clic su **Rimuovi** sotto l'elenco. Il supporto di memorizzazione viene disattivato e rimosso dall'elenco.

11.2 Profili di registrazione

Un profilo di registrazione contiene le caratteristiche delle tracce utilizzate per la registrazione. Queste caratteristiche possono essere definite per dieci diversi profili. I profili possono essere assegnati a giorni o orari del giorno a pagina **Pianificatore registrazione**.

Ciascun profilo dispone di codice colore. I nomi dei profili possono essere modificati a pagina **Pianificatore registrazione**.

Per configurare un profilo, fare clic sulla relativa scheda per aprire la relativa pagina delle impostazioni.

- Per copiare le impostazioni attualmente visualizzate in altri profili, fare clic su **Copia impostazioni**. Viene visualizzata una finestra per selezionare i profili a cui applicare le impostazioni copiate.
- Se si modificano le impostazioni di un profilo, fare clic su **Imposta** per salvare.
- Se necessario, fare clic su **Predefinito** per ripristinare i valori predefiniti per tutte le impostazioni.

Impostazioni dei profili di stream

Selezionare l'impostazione del profilo codificatore da utilizzare con stream 1 e 2 durante la registrazione. Questa selezione è indipendente dalla selezione per la trasmissione del flusso live. Le proprietà dei profili codificatore sono definite nella pagina **Profilo codificatore**.

La registrazione include

Specificare se registrare anche audio o metadati (ad esempio dati di allarme o VCA) in aggiunta ai dati video. L'inclusione dei metadati può semplificare le successive ricerche di registrazioni ma richiede capacità di memoria aggiuntiva. Senza i metadati, non è possibile includere l'analisi del contenuto video nelle registrazioni.

11.2.1 Registrazione della selezione tracce

Le registrazioni standard e di allarme possono essere definite per le due tracce di registrazione. Prima di tutto è necessario selezionare la traccia prima di configurare i parametri della registrazione standard e di allarme.

1. Fare clic sulla voce **Registrazione 1** nell'elenco.
2. Configurare i parametri della registrazione standard e di allarme per la traccia 1 come descritto di seguito.
3. Fare clic sulla voce **Registrazione 2** nell'elenco.
4. Configurare i parametri della registrazione standard e di allarme per la traccia 2 come descritto di seguito.

11.2.2 Registrazione standard

Selezionare la modalità di registrazione standard:

- **Continuo:** la registrazione prosegue in modo continuo. Se viene raggiunta la capacità di registrazione massima, le registrazioni meno recenti vengono sovrascritte automaticamente.
- **Pre-allarme:** la registrazione viene eseguita nell'orario pre-allarme, solo durante l'allarme e durante l'orario post-allarme.
- **Off:** non viene effettuata alcuna registrazione automatica.

Stream

Selezionare il flusso da utilizzare per le registrazioni standard.

- **Stream 1**
- **Stream 2**
- **Solo fotogrammi di tipo I**

11.2.3 Registrazione allarme

Selezionare un periodo per l'**Ora pre-allarme** dalla casella di riepilogo.

Selezionare un periodo per l'**Ora post-allarme** dalla casella di riepilogo.

Stream allarme

Selezionare il flusso da utilizzare per le registrazioni di allarme.

- **Stream 1**
- **Stream 2**
- **Solo fotogrammi di tipo I**

Selezionare la casella **con intervallo di codifica da profilo:** e selezionare un profilo codificatore per impostare l'intervallo di codifica associato per la registrazione allarme.

Selezionare la casella **Esporta su FTP** per inviare i file H.264 standard al server FTP il cui indirizzo è visualizzato.

Se un server FTP non è ancora stato definito, fare clic su **Configura server FTP** per passare alla pagina **FTP posting** in cui possono essere inserite le informazioni sul server.

Trigger di allarme

Selezionare il tipo di allarme che deve attivare la registrazione di allarme:

- **Ingresso allarme**
- **Allarme movimento/audio**
- **Allarme perdita video**

Selezionare i sensori **Allarme virtuale** che devono attivare una registrazione, ad esempio mediante comandi RCP+ o script di allarme.

11.3 Tempo di conservazione

Se è stata completamente utilizzata la capacità disponibile di un supporto, le registrazioni meno recenti vengono sovrascritte solo quando il tempo di conservazione inserito in questo campo è scaduto.

- Inserire il tempo di conservazione richiesto in ore o giorni per ogni traccia di registrazione.

Verificare che il tempo di conservazione non superi la capacità di registrazione disponibile.

11.4 Pianificatore registrazione

Il pianificatore di registrazione consente di collegare i profili delle registrazioni creati ai giorni ed agli orari in cui le immagini della telecamera devono essere registrate. È possibile stabilire delle pianificazioni per i giorni feriali ed i giorni festivi.

11.4.1 Giorni feriali

È possibile assegnare dei cicli orari a qualsiasi giorno della settimana (a intervalli di 15 minuti). Quando si sposta il cursore sulla tabella, viene visualizzato l'orario.

1. Fare clic sul profilo da assegnare nella casella **Cicli orari**.
2. Fare clic su un campo nella tabella e, tenendo premuto il tasto sinistro del mouse, trascinare il cursore su tutti i campi da assegnare al profilo selezionato.
3. Utilizzare il pulsante destro del mouse per deselezionare gli intervalli.
4. Fare clic su **Seleziona tutto** per assegnare al profilo selezionato tutti gli intervalli.
5. Fare clic su **Cancella tutto** per deselezionare tutti gli intervalli.
6. Dopo aver completato le modifiche, fare clic su **Imposta** per salvare le impostazioni sul dispositivo.

11.4.2 Giorni festivi

Definire i giorni festivi le cui impostazioni sostituiranno le impostazioni della normale pianificazione settimanale.

1. Fare clic sulla scheda **Giorni festivi**. I giorni già definiti vengono visualizzati nella tabella.
2. Fare clic su **Aggiungi**. Viene aperta una nuova finestra.
3. Selezionare la data desiderata nel calendario. Trascinare il mouse per selezionare un intervallo di date che verranno gestite come un'unica voce nella tabella.
4. Fare clic su **OK** per accettare le selezioni effettuate. La finestra viene chiusa.
5. Assegnare i giorni festivi definiti al profilo di registrazione come descritto in precedenza.

È possibile eliminare i giorni festivi definiti dall'utente come segue:

1. Fare clic su **Elimina** nella scheda **Giorni festivi**. Viene aperta una nuova finestra.
2. Fare clic sulla data da eliminare.
3. Fare clic su **OK**. La selezione viene rimossa dalla tabella e la finestra viene chiusa.
4. Ripetere la procedura per le eventuali altre date da eliminare.

11.4.3 Nomi dei profili

Modificare i nomi dei profili di registrazione elencati nella casella **Cicli orari**.

1. Fare clic su un profilo.
2. Fare clic su **Rinomina**.
3. Inserire il nuovo nome, quindi fare nuovamente clic su **Rinomina**.

11.4.4 Attivazione della registrazione

Una volta completata la configurazione, attivare la pianificazione di registrazione ed avviare la registrazione pianificata. Una volta attivati, i **Profili di registrazione** e la **Pianificatore registrazione** vengono disattivati e la configurazione non può essere modificata. Arrestare la registrazione pianificata per modificare la configurazione.

1. Fare clic su **Avvia** per attivare la pianificazione delle registrazioni.
2. Fare clic su **Interrompi** per disattivare la pianificazione delle registrazioni. Le registrazioni in esecuzione vengono interrotte ed è possibile modificare la configurazione.

11.4.5 Stato di registrazione

L'immagine grafica indica l'attività di registrazione. Durante la registrazione è visualizzata un'immagine grafica animata.

11.5 Stato di registrazione

In questa finestra vengono visualizzate informazioni dettagliate sullo stato della registrazione. Non è possibile modificare queste impostazioni.

12 Allarme

Allarme	
>	Connessioni di allarme
>	VCA
>	Allarme audio
>	E-mail di allarme
>	Alarm Task Editor

12.1 Connessioni di allarme

In caso di allarme, la telecamera può collegarsi automaticamente ad un indirizzo IP predefinito. La telecamera può contattare fino a dieci indirizzi IP nell'ordine impostato finché non stabilisce una connessione.

12.1.1 Connessione in caso di allarme

Selezionare **On** in modo che la telecamera si colleghi automaticamente ad un indirizzo IP predefinito in caso di allarme. Selezionare **Segue ingresso 1** per mantenere la connessione per tutta la durata dell'allarme.

12.1.2 Numero indirizzo IP di destinazione

Specificare i numeri degli indirizzi IP da contattare in caso di allarme. Il dispositivo contatta le postazioni remote una dopo l'altra, nella sequenza specificata, fino a stabilire una connessione.

12.1.3 Indirizzo IP di destinazione

Per ciascun numero, inserire l'indirizzo IP corrispondente alla stazione remota desiderata.

12.1.4 Password di destinazione

Se la stazione remota è protetta da una password, inserirla in questo campo.

È possibile definire solo dieci password. Definire una password generale se sono necessarie più di dieci connessioni, ad

esempio quando vengono avviate da un sistema di controllo come Bosch Video Client o Bosch Video Management System. La telecamera si collega a tutte le stazioni remote utilizzando un'unica password generale. Per definire una password generale:

1. Selezionare 10 nella casella di riepilogo **Numero indirizzo IP di destinazione**.
2. Immettere 0.0.0.0 nel campo **Indirizzo IP di destinazione**.
3. Immettere la password nel campo **Password di destinazione**.
4. Impostare la password utente per tutte le stazioni remote da associare a questa password.

L'impostazione della destinazione 10 per l'indirizzo IP 0.0.0.0 consente di ignorare la funzione di quest'ultimo come indirizzo del decimo tentativo.

12.1.5 Trasmissione video

Se il dispositivo è protetto da un firewall, selezionare **TCP (porta HTTP)** come protocollo di trasferimento. Per l'uso in una rete locale, selezionare **UDP**.

Per attivare il funzionamento multicast, selezionare l'opzione **UDP** per il parametro **Trasmissione video** in questa sezione e nella pagina **Rete**.

Nota

In caso di allarme, a volte è richiesta una maggiore larghezza di banda per ulteriori flussi video (se il funzionamento multicast non è possibile).

12.1.6 Porta remota

Selezionare una porta del browser appropriata in base alla configurazione di rete. Le porte per le connessioni HTTPS sono disponibili solo se viene selezionata l'opzione **On** in **Cifratura SSL**.

12.1.7 Uscita video

Se viene utilizzato un dispositivo decoder, selezionare l'uscita video analogica su cui deve essere commutato il segnale. Se il

dispositivo di destinazione è sconosciuto, selezionare l'opzione **Primo disponibile**. In questo modo l'immagine viene posizionata sulla prima uscita video senza segnale. Il monitor collegato visualizza immagini solo quando viene attivato un allarme.

12.1.8 Decodificatore

Se un'immagine divisa viene impostata per l'uscita video selezionata, selezionare un decoder per visualizzare l'immagine allarme. Il decoder selezionato determina la posizione dell'immagine.

12.1.9 Cifratura SSL

La cifratura SSL protegge i dati utilizzati per stabilire una connessione, ad esempio la password. Selezionando **On**, per il parametro **Porta remota** saranno disponibili solo le porte con cifratura. La cifratura SSL deve essere attivata e configurata su entrambi i terminali di una connessione. È inoltre necessario caricare i certificati appropriati. Configurare ed attivare la cifratura per i dati multimediali (video, metadati) mediante la pagina **Cifratura**.

12.1.10 Connessione automatica

Selezionare **On** se si desidera che venga automaticamente ristabilita una connessione ad uno degli indirizzi IP specificati in precedenza dopo ogni riavvio, interruzione della connessione o guasto della rete.

12.1.11 Audio

Selezionare **On** per trasmettere il flusso audio con una connessione allarme.

12.2 Analisi del contenuto video (VCA)

La telecamera contiene un sensore di analisi del contenuto video integrato (VCA) che rileva ed analizza modifiche nell'immagine tramite l'uso di algoritmi di elaborazione delle immagini. Tali modifiche possono essere dovute a movimenti nel campo visivo della telecamera. Il rilevamento del movimento può essere utilizzato per attivare un allarme e per trasmettere metadati.

Varie configurazioni VCA possono essere selezionate ed adattate alla propria applicazione, come richiesto.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione dell'analisi contenuto video, consultare *Sezione 13 Configurazione VCA, Pagina 82*.

Nota

Se la potenza di elaborazione è insufficiente, viene data priorità alle immagini e registrazioni live. Ciò può compromettere il funzionamento del sistema VCA. Osservare il carico del processore e, se necessario, ottimizzare le impostazioni del codificatore o del VCA oppure disattivare completamente il sistema VCA.

12.3 Allarme audio

Gli allarmi possono essere generati in base ai segnali audio. Configurare la potenza del segnale e le gamme di frequenza per evitare falsi allarmi, provocati ad esempio dal rumore di apparecchiature o dal rumore di fondo. Impostare le trasmissioni audio normali prima di configurare l'allarme audio.

12.3.1 Allarme audio

Selezionare **On** se si desidera che il dispositivo generi allarmi audio.

12.3.2 Nome

I nomi facilitano l'identificazione dell'allarme nei sistemi di monitoraggio video completi, ad esempio con Bosch Video Client e Bosch Video Management System. Inserire un nome univoco e chiaro.

12.3.3 Range di segnale

Escludere particolari range di segnale per evitare falsi allarmi. Per questo motivo, il segnale totale viene diviso in 13 range tonali (scala mel). Selezionare o deselezionare le caselle sotto l'immagine grafica per includere o escludere singoli range.

12.3.4 Soglia

Configurare la soglia sulla base del segnale visibile nell'immagine grafica. Impostare la soglia mediante il cursore o, in alternativa, spostare la linea bianca direttamente nell'immagine grafica tramite il mouse.

12.3.5 Sensibilità

Utilizzare questa impostazione per adattare la sensibilità all'ambiente audio ed eliminare singoli picchi di segnale. Un valore alto rappresenta un alto livello di sensibilità.

12.4 E-mail di allarme

Gli stati di allarme possono essere documentati tramite e-mail. La telecamera invia automaticamente un'e-mail ad un indirizzo e-mail definito dall'utente. Ciò consente di avvisare anche i destinatari che non possiedono un ricevitore video.

12.4.1 Invia e-mail di allarme

Selezionare **On** se si desidera che il dispositivo invii automaticamente una e-mail in caso di allarme.

12.4.2 Indirizzo IP server di posta

Inserire l'indirizzo IP del server di posta che utilizza lo standard SMTP (Simple Mail Transfer Protocol). Le e-mail in uscita vengono inviate al server di posta utilizzando l'indirizzo specificato. Altrimenti, lasciare vuota la casella (0.0.0.0).

12.4.3 Nome utente SMTP

Inserire un nome utente registrato per il server di posta specificato.

12.4.4 Password SMTP

Inserire la password richiesta per il nome utente registrato.

12.4.5 Formato

Selezionare il formato dati del messaggio di allarme.

- **Standard (con JPEG):** e-mail con allegato file di immagine JPEG.
- **SMS:** e-mail in formato SMS ad un gateway e-mail-to-SMS senza un allegato immagine.

Se come ricevitore si utilizza un telefono cellulare, accertarsi di attivare la funzione e-mail o SMS, a seconda del formato, per consentire la ricezione del messaggio. Per informazioni su come utilizzare il telefono cellulare dal provider di telefonia cellulare.

12.4.6 Allega JPEG da telecamera

Selezionare la casella per specificare che le immagini JPEG sono inviate dalla telecamera.

12.4.7 Indirizzo destinazione

Inserire l'indirizzo e-mail in questa sezione per ricevere i messaggi di allarme. L'indirizzo non deve superare i 49 caratteri.

12.4.8 Nome trasmettitore

Immettere un nome univoco per il trasmettitore delle e-mail, ad esempio la posizione del dispositivo. In tal modo è più semplice identificare la provenienza dell'e-mail.

12.4.9 E-mail di prova

Per verificare il funzionamento dell'opzione di invio dell'e-mail, fare clic su **Invia ora**. Viene immediatamente creata ed inviata un'e-mail di allarme.

12.5 Alarm Task Editor

La modifica degli script in questa pagina sovrascrive tutte le impostazioni e le voci nelle altre pagine di allarme. Questa procedura non può essere annullata.

Per modificare questa pagina, è necessario avere competenze di programmazione e familiarità con le informazioni contenute nel documento **Alarm Task Script Language** nonché con la lingua inglese.

In alternativa alle impostazioni di allarme nelle varie pagine di allarme, è possibile inserire da qui le funzioni di allarme desiderate nello script. Questa operazione sovrascrive tutte le impostazioni e le voci nelle altre pagine di allarme.

1. Fare clic su **Esempi** nel campo **Alarm Task Editor** per visualizzare alcuni esempi di script. Viene aperta una nuova finestra.
2. Inserire nuovi script nel campo **Alarm Task Editor** oppure modificare gli script esistenti in base ai propri requisiti.
3. Al termine dell'operazione, fare clic su **Imposta** per trasmettere gli script al dispositivo. Se il trasferimento viene eseguito correttamente, viene visualizzato il messaggio **Analisi script riuscita**. nel campo di testo. In caso contrario, viene visualizzato un messaggio di errore con ulteriori informazioni.

13 Configurazione VCA

Sono disponibili diverse configurazioni VCA.

- **Off**
- **Silent MOTION+**
- **Profilo #1**
- **Profilo #2**
- **Programmato**
- **Attivato da evento**

13.1 VCA - Silent MOTION+ (Valore)

La configurazione **Silent MOTION+** è attiva per impostazione predefinita. In questa configurazione vengono creati metadati per facilitare la ricerca delle registrazioni ma non viene attivato alcun allarme.

- ▶ Nell'elenco a discesa **Configurazione VCA**, selezionare **Silent MOTION+**.

Non è possibile modificare alcun parametro per questa selezione.

13.2 VCA - Profili

È possibile configurare due profili con diverse configurazioni VCA. È possibile salvare profili sul disco rigido del computer e caricare profili salvati da tale posizione. Ciò può essere utile se si esegue la verifica di diverse configurazioni. Salvare una configurazione funzionante e verificare nuove impostazioni. Utilizzare la configurazione salvata per ripristinare le impostazioni originali in qualsiasi momento.

1. Nell'elenco a discesa **Configurazione VCA**, selezionare il profilo 1 o 2 ed immettere le impostazioni richieste.
2. Se necessario, fare clic su **Predefinito** per ripristinare i valori predefiniti per tutte le impostazioni.
3. Fare clic su **Salva...** per salvare le impostazioni del profilo in un altro file. Si apre una nuova finestra dove è possibile specificare il nome file e la posizione.
4. Fare clic su **Carica...** per caricare un profilo salvato. Si apre una nuova finestra quando si seleziona la posizione ed il file del profilo.

Per rinominare un profilo:

1. Per rinominare il file, fare clic sull'icona a destra del campo elenco ed inserire il nuovo nome del profilo nel campo.
2. Fare di nuovo clic sull'icona. Il nuovo nome del profilo viene salvato.

A scopo informativo viene visualizzato lo stato allarme corrente.

13.2.1 Tempo di aggregazione [s]

Impostare un tempo di aggregazione compreso tra 0 e 20 secondi. Il tempo di aggregazione inizia sempre quando si verifica un evento allarme. Consente di estendere l'evento allarme tramite il valore impostato. In questo modo è possibile evitare che gli eventi di allarme che si verificano in rapida successione attivino più allarmi e successivi eventi in una sequenza rapida. Durante il tempo di aggregazione non vengono attivati altri allarmi.

L'orario post-allarme impostato per le registrazioni di allarme inizia solo dopo la scadenza del tempo di aggregazione.

13.2.2 Tipo di analisi

Selezionare l'algoritmo di analisi necessario. Per impostazione predefinita, è disponibile solo **Motion+**, che offre un rilevatore di movimento e l'importante riconoscimento della manomissione.

I metadati vengono sempre creati per l'analisi del contenuto video, a meno che tale operazione non venga esplicitamente esclusa. In base al tipo di analisi selezionato ed alla relativa configurazione, le informazioni aggiuntive vengono sovrimpresse sull'immagine video nella finestra di anteprima accanto alle impostazioni dei parametri. Con il tipo di analisi **Motion+**, ad esempio, i campi sensore in cui è registrato il movimento verranno contrassegnati con dei rettangoli.

Nota

Bosch Security Systems fornisce algoritmi di analisi aggiuntivi con funzioni complete quali IVMD ed IVA.

13.2.3 Rilevatore movimento

La rilevazione del movimento è disponibile solo per il tipo di analisi **Motion+**. Per il funzionamento del rilevatore, sono necessarie le seguenti condizioni:

- L'analisi deve essere attivata.
- Deve essere attivato almeno un campo sensore.
- I singoli parametri devono essere configurati in base all'ambiente operativo ed alle risposte desiderate.
- La sensibilità deve essere impostata su un valore maggiore di zero.

Nota

I riflessi di luce (provenienti da superfici di vetro e simili), lo spegnimento o l'accensione di luci oppure le variazioni di luce prodotte dal movimento delle nuvole in una giornata di sole possono provocare risposte impreviste del rilevatore movimento e generare così falsi allarmi. Eseguire una serie di test a diverse ore del giorno e della notte per accertarsi che il

sensores video funzioni come desiderato. In caso di sorveglianza interna, assicurare l'illuminazione costante delle aree sia di giorno che di notte.

Sensibilità

La sensibilità è disponibile per il tipo di analisi **Motion+**. La sensibilità di base del rilevatore di movimento può essere regolata a seconda delle condizioni ambientali in cui opera la telecamera. Il sensore reagisce alle variazioni della luminosità dell'immagine video. Quanto più è scura l'area di videosorveglianza, tanto maggiore deve essere il valore selezionato.

Dimensioni min. oggetto

Consente di specificare il numero di campi sensore che un oggetto deve occupare affinché venga generato un allarme. L'impostazione evita che oggetti troppo piccoli attivino un allarme. Si consiglia un valore minimo pari a 4, che corrisponde a quattro campi sensore.

Tempo debounce 1 s

Il tempo debounce consente di evitare che eventi di allarme molto brevi attivino allarmi singoli. Se viene attivata l'opzione **Tempo debounce 1 s**, un evento di allarme deve durare almeno 1 secondo per attivare un allarme.

Selezione dell'area

È possibile selezionare le aree dell'immagine da monitorare con il rilevatore di movimento. L'immagine video è suddivisa in campi sensore quadrati. I vari campi possono essere attivati o disattivati singolarmente. Per escludere il monitoraggio di determinate aree del campo visivo della telecamera a causa di movimenti continui (ad esempio, il movimento di un albero dovuto al vento), è possibile disattivare i campi corrispondenti.

1. Fare clic su **Seleziona area** per configurare i campi sensore. Viene aperta una nuova finestra.
2. Se necessario, fare prima clic su **Cancella tutto** per cancellare la selezione attuale (i campi contrassegnati in rosso).

3. Fare clic sui campi per attivarli. I campi attivati sono contrassegnati in rosso.
4. Se necessario, fare clic su **Seleziona tutto** per selezionare l'intero fotogramma video per il monitoraggio.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui campi che si desidera disattivare.
6. Fare clic su **OK** per salvare la configurazione.
7. Fare clic sul pulsante di chiusura (**X**) sulla barra del titolo per chiudere la finestra senza salvare le modifiche.

13.2.4 Rilevazione antimanomissione

Sono disponibili varie opzioni per rilevare la manomissione delle telecamere e dei cavi video. Eseguire una serie di test a diverse ore del giorno e della notte per accertarsi che il sensore video funzioni come desiderato.

È possibile modificare **Sensibilità** e **Ritardo di attivazione [s]** solo se si seleziona **Controllo riferimento**.

Sensibilità

La sensibilità di base della rilevazione antimanomissione può essere regolata a seconda delle condizioni ambientali in cui opera la telecamera. L'algoritmo reagisce alle differenze tra l'immagine di riferimento e l'immagine video visualizzata. Quanto più è scura l'area di videosorveglianza, tanto maggiore deve essere il valore selezionato.

Ritardo di attivazione [s]

Impostare l'attivazione ritardata dell'allarme in questa sezione. L'allarme viene attivato solo allo scadere di uno specifico intervallo di tempo, espresso in secondi e quindi solo se la condizione di attivazione permane. Se la condizione originale è stata ripristinata prima dello scadere di tale intervallo, l'allarme non viene attivato. Ciò consente di evitare falsi allarmi dovuti a cambiamenti di breve durata, ad esempio interventi di pulizia, nel campo visivo della telecamera.

Modifica generale (cursore)

Impostare l'entità della modifica generale nell'immagine video necessaria per l'attivazione di un allarme. Questa impostazione

è indipendente dai campi sensore selezionati nel campo **Seleziona area**. Se per attivare un allarme è necessario che vi siano modifiche in meno campi sensore, impostare un valore alto. Con un valore basso, per attivare un allarme è necessario che si verifichino più modifiche contemporaneamente in molti campi sensore. L'opzione consente di rilevare, indipendentemente dagli allarmi di movimento, la manipolazione dell'orientamento della telecamera o della sua posizione, dovuta ad esempio alla rotazione della staffa telecamera.

Modifica generale

Attivare questa funzione se la modifica generale impostata tramite il controllo a cursore Modifica generale deve attivare un allarme.

Scena troppo luminosa

Attivare questa funzione se l'attivazione di un allarme deve verificarsi in seguito a tentativi di manomissione mediante l'esposizione ad una luminosità eccessiva (ad esempio, la luce di una torcia puntata direttamente sull'obiettivo). La luminosità media della scena fornisce una base per la rilevazione.

Scena troppo scura

Attivare questa funzione se l'attivazione di un allarme deve verificarsi in seguito a tentativi di manomissione mediante copertura dell'obiettivo (ad esempio, tramite uno spruzzo di vernice). La luminosità media della scena fornisce una base per la rilevazione.

Scena troppo rumorosa

Attivare questa funzione se l'attivazione di un allarme deve verificarsi in seguito a tentativi di manomissione associati all'interferenza EMC (una scena rumorosa a causa di un forte segnale di interferenza nelle vicinanze delle linee video).

Controllo riferimento

È possibile salvare un'immagine di riferimento come termine di paragone per l'immagine video corrente. Se l'immagine video

corrente nelle aree contrassegnate è diversa rispetto all'immagine di riferimento, viene attivato un allarme. In tal modo è possibile rilevare una manomissione che altrimenti non verrebbe rilevata, ad esempio se la telecamera viene ruotata.

1. Fare clic su **Riferimento** per salvare l'immagine video attualmente visibile come riferimento.
2. Fare clic su **Seleziona area** e selezionare le aree nell'immagine di riferimento che devono essere monitorate.
3. Selezionare la casella **Controllo riferimento** per attivare il controllo costante. L'immagine di riferimento memorizzata viene visualizzata in bianco e nero sotto all'immagine video corrente e le aree selezionate sono contrassegnate in giallo.
4. Selezionare l'opzione **Bordi non visibili** o **Bordi visibili** per specificare nuovamente il controllo di riferimento.

Bordi non visibili

L'area selezionata nell'immagine di riferimento deve contenere una struttura prominente. Se tale struttura viene nascosta o spostata, il controllo di riferimento attiva un allarme. Se l'area selezionata è troppo omogenea, in modo tale che la struttura nascosta o spostata non attivi un allarme, l'allarme viene attivato immediatamente per indicare l'immagine di riferimento inadeguata.

Bordi visibili

Selezionare questa opzione se l'area selezionata dell'immagine di riferimento include una superficie molto omogenea. Se vengono visualizzate strutture in quest'area, viene attivato un allarme.

Selezione dell'area

Nell'immagine di riferimento è possibile selezionare le aree dell'immagine che devono essere monitorate. L'immagine video è suddivisa in campi quadrati. I vari campi possono essere attivati o disattivati singolarmente.

Selezionare solo le aree per il monitoraggio di riferimento in cui non avviene alcun movimento e che sono regolarmente illuminate, poiché in caso contrario è possibile che vengano attivati falsi allarmi.

1. Fare clic su **Seleziona area** per configurare i campi sensore. Viene aperta una nuova finestra.
2. Se necessario, fare prima clic su **Cancella tutto** per cancellare la selezione attuale (i campi contrassegnati in giallo).
3. Fare clic sui campi per attivarli. I campi attivati sono contrassegnati in giallo.
4. Se necessario, fare clic su **Seleziona tutto** per selezionare l'intero fotogramma video per il monitoraggio.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui campi che si desidera disattivare.
6. Fare clic su **OK** per salvare la configurazione.
7. Fare clic sul pulsante di chiusura (**X**) sulla barra del titolo per chiudere la finestra senza salvare le modifiche.

13.3 VCA - Programmato

Una configurazione programmata consente di collegare un profilo VCA ai giorni ed agli orari di attivazione dell'analisi del contenuto video.

- Nell'elenco a discesa **Configurazione VCA**, selezionare **Programmato**.

È possibile stabilire delle pianificazioni per i giorni feriali ed i giorni festivi.

A scopo informativo viene visualizzato lo stato allarme corrente.

13.3.1 Giorni feriali

Collegare qualsiasi numero di intervalli di 15 minuti con i profili VCA per ogni giorno feriale. Spostare il cursore del mouse sulla tabella per visualizzare l'orario sottostante, in modo da facilitare l'orientamento.

1. Fare clic sul profilo da collegare nel campo **Cicli orari**.
2. Fare clic in un campo della tabella, tenere premuto il pulsante del mouse e trascinare il cursore su tutti i periodi da assegnare al profilo selezionato.
3. Utilizzare il pulsante destro del mouse per deselegionare gli intervalli.
4. Fare clic su **Seleziona tutto** per collegare tutti gli intervalli di tempo al profilo selezionato.
5. Fare clic su **Cancella tutto** per deselegionare tutti gli intervalli.
6. Dopo aver completato le modifiche, fare clic su **Imposta** per salvare le impostazioni nel dispositivo.

13.3.2 Giorni festivi

Definire i giorni festivi in cui il profilo deve essere attivo diversi dalla pianificazione settimanale standard.

1. Fare clic sulla scheda **Giorni festivi**. Tutti i giorni già selezionati vengono visualizzati nella tabella.
2. Fare clic su **Aggiungi**. Viene aperta una nuova finestra.
3. Selezionare la data desiderata nel calendario. Selezionare diversi giorni consecutivi tenendo premuto il pulsante del

mouse. Questi verranno successivamente visualizzati come una singola voce nella tabella.

4. Fare clic su **OK** per accettare la selezione effettuata. La finestra viene chiusa.
5. Assegnare i singoli giorni festivi ai profili VCA come descritto in precedenza.

Eliminazione dei giorni festivi

È possibile eliminare i giorni festivi definiti in qualsiasi momento:

1. Fare clic su **Elimina**. Viene aperta una nuova finestra.
2. Fare clic sulla data da eliminare.
3. Fare clic su **OK**. La voce viene eliminata dalla tabella e la finestra si chiude.
4. Per eliminare altri giorni, è necessario ripetere la procedura.

13.4 VCA - Attivato da evento

Questa configurazione consente di impostare l'attivazione dell'analisi del contenuto video solo in seguito ad un evento.

- Nell'elenco a discesa **Configurazione VCA**, selezionare **Attivato da evento**.

In mancanza dell'attivazione di un trigger, risulta attiva la configurazione **Silent MOTION+** che prevede la creazione di metadati; i metadati facilitano la ricerca delle registrazioni ma non attivano allarmi.

A scopo informativo viene visualizzato lo stato allarme corrente.

13.4.1 Trigger

Selezionare un allarme fisico o un allarme virtuale come trigger. Gli allarmi virtuali vengono creati mediante il software, ad esempio con i comandi RCP+ o gli script di allarme.

13.4.2 Trigger attivo

Selezionare la configurazione VCA da attivare in caso di trigger attivo. Il segno di spunta verde a destra del campo elenco indica che il trigger è attivo.

13.4.3 Trigger inattivo

Selezionare la configurazione VCA da attivare se il trigger non è attivo. Il segno di spunta verde a destra del campo elenco indica che il trigger è inattivo.

13.4.4 Ritardo [s]

Selezionare l'intervallo trascorso il quale, in reazione all'analisi del contenuto video, vengono attivati dei segnali. L'allarme viene attivato solo allo scadere di uno specifico intervallo di tempo, espresso in secondi e quindi solo se la condizione di attivazione permane. Se la condizione originale è stata ripristinata prima dello scadere di tale intervallo, l'allarme non viene attivato. Tale intervallo può essere utile per evitare i falsi allarmi o le attivazioni frequenti. Durante l'intervallo di ritardo, la configurazione **Silent MOTION+** è sempre attiva.

14 Interfacce

Interfacce	
>	Ingresso allarme
>	Relè
>	COM1

14.1 Ingresso allarme

Configurare i trigger di allarme per la telecamera.

Selezionare **N.C.** (Normalmente chiuso) se l'allarme deve essere attivato dalla chiusura del contatto.

Selezionare **N.O.** (Normalmente aperto) se l'allarme deve essere attivato dall'apertura del contatto.

14.1.1 Nome

Immettere un nome per l'ingresso allarme. Questo viene visualizzato sotto l'icona dell'ingresso allarme nella **PAGINA INIZIALE** (se configurato).

14.2 Relè

Configurare il tipo di commutazione dell'uscita relè.

Selezionare eventi diversi che attivano automaticamente un'uscita. Ad esempio, tramite l'attivazione di un allarme di movimento è possibile accendere un riflettore e quindi spegnerlo di nuovo quando l'allarme si arresta.

14.2.1 In pausa

Selezionare **Aperto** se il relè deve funzionare come un contatto N.O. oppure selezionare **Chiuso** se il relè deve funzionare come un contatto N.C.

14.2.2 Modalità di funzionamento

Selezionare il modo in cui funziona il relè.

14.2.3 Relè segue

Selezionare l'evento che attiva il relè.

14.2.4 Nome relè

È possibile assegnare un nome al relè. Il nome viene visualizzato sul pulsante accanto a **Attiva il relè**. È anche possibile configurare la visualizzazione del nome accanto all'icona del relè nella **PAGINA INIZIALE**.

14.2.5 Attiva il relè

Fare clic sul pulsante per attivare manualmente il relè, ad esempio a scopo di verifica o per azionare un apriporta.

14.3 COM1

Per telecamere con un connettore dati, utilizzare questo menu per configurare il trasferimento dei dati.

14.3.1 Funzione porta seriale

Selezionare dall'elenco un'unità controllabile. Se si desidera utilizzare la porta seriale per trasmettere dati trasparenti, selezionare **Trasparente**. Selezionare **Terminale** se si desidera utilizzare l'unità da un terminale.

Dopo aver selezionato un'unità, i parametri rimanenti nella finestra vengono impostati automaticamente e non devono essere modificati.

14.3.2 ID telecamera

Se necessario, inserire l'ID della periferica che si desidera controllare, ad esempio una telecamera dome o una testa panoramica/inclinabile.

14.3.3 Velocità di trasmissione

Selezionare il valore per la velocità dati in bps (bit al secondo).

14.3.4 Bit di dati

Non è possibile modificare il numero di bit di dati per carattere.

14.3.5 Bit di stop

Selezionare il numero di bit di stop per carattere.

14.3.6 Controllo parità

Selezionare il tipo di controllo parità.

14.3.7 Modalità di interfaccia

Selezionare il protocollo desiderato per l'interfaccia seriale.

15 Rete

Rete	
>	Accesso rete
>	Avanzate
>	Multicast
>	JPEG posting
>	Cifratura

15.1 Accesso rete

Utilizzare le impostazioni contenute in questa pagina per integrare il dispositivo in una rete. Alcune modifiche diventano effettive solo dopo il riavvio. In questo caso **Imposta** si trasforma in **Imposta e riavvia**.

1. Apportare le modifiche desiderate.
2. Fare clic su **Imposta e riavvia**.

Il dispositivo viene riavviato e vengono attivate le impostazioni modificate. Se si modifica l'indirizzo IP, la subnet mask o l'indirizzo del gateway, il dispositivo è disponibile solo ai nuovi indirizzi dopo il riavvio.

15.1.1 Assegnazione IP automatico

Se nella rete viene impiegato un server DHCP per l'assegnazione dinamica dell'indirizzo IP, attivare l'accettazione degli indirizzi IP assegnati automaticamente al dispositivo. Alcune applicazioni (VIDOS, Bosch Video Management System, Archive Player, Configuration Manager) utilizzano l'indirizzo IP per assegnare il dispositivo in modo univoco. Se si utilizzano tali applicazioni, il server DHCP deve supportare l'assegnazione fissa tra indirizzo IP ed indirizzo MAC e deve essere configurato correttamente in modo che, dopo aver assegnato un indirizzo IP, questo venga mantenuto ad ogni riavvio del sistema.

15.1.2 Indirizzo IP

Immettere l'indirizzo IP desiderato per la telecamera. L'indirizzo IP deve essere valido per la rete.

15.1.3 Subnet mask

Immettere la subnet mask adeguata per l'indirizzo IP impostato.

15.1.4 Indirizzo gateway

Per consentire al dispositivo di stabilire una connessione con una postazione remota in un'altra subnet, inserire qui l'indirizzo IP del gateway. Altrimenti, questo campo può essere lasciato vuoto (0.0.0.0).

15.1.5 Indirizzo server DNS

Il dispositivo è più facilmente accessibile se è elencato in un server DNS. Ad esempio, per stabilire una connessione Internet con la telecamera, è sufficiente immettere il nome dato al dispositivo sul server DNS come un URL nel browser. Immettere l'indirizzo IP del server DNS. Sono supportati server con DNS sicuro e dinamico.

Dettagli >>

15.1.6 Trasmissione video

Se il dispositivo è protetto da un firewall, selezionare TCP (porta 80) come protocollo di trasmissione. Per l'uso in una rete locale, scegliere UDP.

Il funzionamento multicast è possibile solo con il protocollo UDP. Il protocollo TCP non supporta connessioni multicast. Il valore MTU in modalità UDP è 1514 byte.

15.1.7 Porta browser HTTP

Se necessario, selezionare dall'elenco una porta browser HTTP. La porta HTTP predefinita è 80. Per limitare le connessioni solo alle porte HTTPS, disattivare la porta HTTP. A tal fine, attivare l'opzione **Off**.

15.1.8 Porta browser HTTPS

Per consentire l'accesso solo alle connessioni con cifratura, scegliere una porta HTTPS dall'elenco. La porta HTTPS standard è 443. Selezionare l'opzione **Off** per disattivare le porte HTTPS e limitare le connessioni alle porte senza cifratura. La telecamera utilizza il protocollo TLS 1.0. Accertarsi che la configurazione del browser supporti questo protocollo e che il supporto delle applicazioni Java sia attivato (nella centrale di controllo del plug-in Java in Pannello di controllo di Windows). Per consentire solo connessioni con cifratura SSL, impostare l'opzione **Off** nella porta browser HTTP, nella porta RCP+ e nel supporto Telnet. In tal modo vengono disattivate tutte le connessioni senza crittografia e vengono consentite solo le connessioni tramite la porta HTTPS. Configurare ed attivare la cifratura per i dati multimediali (video, audio, metadati) nella pagina **Cifratura**.

15.1.9 Porta RCP+ 1756

Attivando la porta RCP+ 1756 vengono consentite le connessioni senza cifratura su questa porta. Per consentire solo connessioni con cifratura, impostare l'opzione **Off** per disattivare la porta.

15.1.10 Supporto Telnet

L'attivazione del supporto Telnet su una porta consente le connessioni senza cifratura su tale porta. Per consentire solo le connessioni con cifratura, impostare l'opzione **Off** in modo che venga disattivato il supporto Telnet, rendendo impossibili le connessioni Telnet.

15.1.11 Modalità di interfaccia ETH

Se necessario, selezionare il tipo di connessione Ethernet per l'interfaccia **ETH**. In base al dispositivo collegato, potrebbe essere necessario selezionare uno speciale tipo di operazione.

15.1.12 MSS rete [byte]

Impostare la dimensione massima del segmento per i dati utente del pacchetto IP in questa sezione. Ciò consente di

regolare le dimensioni dei pacchetti di dati in base all'ambiente di rete ed ottimizzare la trasmissione dei dati. Attenersi al valore MTU di 1.514 byte in modalità UDP.

15.1.13 MSS iSCSI [byte]

Specificare un valore MSS per la connessione al sistema iSCSI maggiore rispetto a quello per il traffico dei dati tramite la rete. Il valore potenziale dipende dalla struttura della rete. Un valore più alto è utile solo se il sistema iSCSI è ubicato nella stessa sottorete della telecamera.

15.1.14 Attiva DynDNS

DynDNS.org è un servizio di hosting DNS che memorizza indirizzi IP in un database pronto per l'uso. Esso consente di selezionare il dispositivo tramite Internet utilizzando un nome host, senza dover conoscere l'indirizzo IP corrente del dispositivo. Attivare qui questo servizio. A tale scopo, ottenere un account con DynDNS.org e registrare il nome host richiesto per il dispositivo su tale sito.

Nota

Informazioni relative al servizio, alla procedura di registrazione ed ai nomi host disponibili sono reperibili presso DynDNS.org.

15.1.15 Nome host

Inserire qui il nome host registrato su DynDNS.org per il dispositivo.

15.1.16 Nome utente

Inserire qui il nome utente registrato su DynDNS.org.

15.1.17 Password

Inserire qui la password registrata su DynDNS.org.

15.1.18 Consenti registrazione ora

Forzare la registrazione trasferendo l'indirizzo IP sul server DynDNS. Le voci che vengono modificate frequentemente non

vengono fornite nel DNS (Domain Name System). È utile forzare la registrazione quando si configura il dispositivo per la prima volta. Utilizzare questa funzione solo quando è necessario e non più di una volta al giorno, per impedire la possibilità di essere bloccati dal provider del servizio. Per trasferire l'indirizzo IP del dispositivo, fare clic sul pulsante **Registra**.

15.1.19 Stato

A scopo informativo viene qui visualizzato lo stato della funzione DynDNS; non è possibile modificare queste impostazioni.

15.2 Avanzate

Le impostazioni contenute in questa pagina vengono utilizzate per impostare le opzioni di rete avanzate. Alcune modifiche diventano effettive solo dopo il riavvio. In questo caso **Imposta** si trasforma in **Imposta e riavvia**.

1. Apportare le modifiche desiderate.
2. Fare clic su **Imposta e riavvia**.

Il dispositivo viene riavviato e vengono attivate le impostazioni modificate.

15.2.1 SNMP

La telecamera supporta il protocollo SNMP (Simple Network Management Protocol) V2 per la gestione ed il monitoraggio dei componenti di rete e può inviare messaggi SNMP (trap) ad indirizzi IP. Supporta SNMP MIB II nel codice unificato.

Se si seleziona **On** per il parametro SNMP e non si inserisce un indirizzo host SNMP, il dispositivo non invia automaticamente le trap e risponde solo alle richieste SNMP. Se si inseriscono uno o due indirizzi host SNMP, le trap SNMP vengono inviate automaticamente. Selezionare **Off** per disattivare la funzione SNMP.

15.2.2 1. indirizzo host SNMP / 2. indirizzo host SNMP

Per inviare trap SNMP automaticamente, inserire gli indirizzi IP di uno o due dispositivi di destinazione.

15.2.3 Trap SNMP

Per selezionare le trap da inviare:

1. Fare clic su **Seleziona**. Viene visualizzata una finestra di dialogo.
2. Selezionare le caselle di controllo delle trap appropriate.
3. Fare clic su **Imposta** per chiudere la finestra ed inviare tutte le trap selezionate.

15.2.4 Autenticazione (802.1x)

Per configurare l'autenticazione di un server Radius, collegare la telecamera direttamente al computer mediante un cavo di rete. Se i diritti di accesso alla rete sono controllati da un server

Radius, selezionare **On** per attivare l'autenticazione per comunicare con il dispositivo.

1. Nel campo **Identità**, inserire il nome utente che il server Radius utilizza per la telecamera.
2. Inserire la **Password** impostata per la telecamera sul server Radius.

15.2.5 Porta RTSP

Se necessario, selezionare una porta differente per lo scambio dei dati RTSP dall'elenco. La porta RTSP standard è 554.

Selezionare **Off** per disattivare la funzione RTSP.

15.3 Multicast

La telecamera può attivare più ricevitori per ricevere il segnale video simultaneamente. Il flusso viene duplicato e quindi distribuito su più ricevitori (Multi-unicast) oppure viene inviato come flusso singolo alla rete, dove viene simultaneamente distribuito su più ricevitori in un gruppo definito (Multicast).

Per il funzionamento multicast è necessaria una rete che supporti il multicast e che utilizzi i protocolli UDP ed Internet Group Management IGMP (IGMP V2). La rete deve supportare gli indirizzi IP di gruppo. Non sono supportati altri protocolli di gestione gruppi. Il protocollo TCP non supporta connessioni multicast.

Per il funzionamento multicast in una rete abilitata al multicast, è necessario configurare uno speciale indirizzo IP da 225.0.0.0 a 239.255.255.255, di classe D.. L'indirizzo multicast può essere lo stesso per più flussi, tuttavia, è necessario utilizzare una porta differente per ogni caso.

Le impostazioni devono essere effettuate singolarmente per ciascun flusso. Immettere un indirizzo multicast dedicato ed una porta per ciascun flusso. Per passare da un flusso all'altro, fare clic sulle schede corrispondenti.

15.3.1 Attiva

Attivare la ricezione dei dati simultanea su ricevitori nei quali è necessario attivare la funzione multicast. A tale scopo, selezionare la casella ed immettere l'indirizzo multicast.

15.3.2 Indirizzo multicast

Immettere un indirizzo multicast valido destinato al funzionamento in modalità multicast (duplicazione del flusso di dati nella rete).

Con l'impostazione 0.0.0.0, il codificatore del flusso funziona in modalità multi-unicast (copia del flusso di dati nel dispositivo).

La telecamera supporta connessioni multi-unicast per un massimo di cinque ricevitori connessi simultaneamente.

La duplicazione dei dati comporta un carico elevato della CPU e, in determinate circostanze, un peggioramento della qualità dell'immagine.

15.3.3 Porta

Immettere qui l'indirizzo della porta per il flusso.

15.3.4 Streaming

Fare clic sulla casella di controllo per attivare la modalità di streaming multicast. Uno streaming attivato è contrassegnato da un segno di spunta. Generalmente lo streaming non è necessario per il funzionamento multicast standard.

15.3.5 Pacchetto multicast TTL

È possibile immettere un valore per specificare la durata dell'attività dei pacchetti di dati multicast sulla rete. Se per il funzionamento multicast è previsto l'utilizzo di un router, il valore deve essere maggiore di 1.

15.4 FTP posting

Il server FTP viene utilizzato per JPEG e per l'esportazione di registrazioni.

15.4.1 JPEG posting

Consente di salvare singole immagini JPEG su un server FTP a determinati intervalli. La risoluzione JPEG corrisponde all'impostazione maggiore dai due flussi di dati.

Nome file

Selezionare la modalità di creazione dei nomi dei file per le immagini individuali trasmesse.

- **Sovrascrivi:** viene utilizzato sempre lo stesso nome file ed eventuali file esistenti vengono sovrascritti dal file corrente.
- **Incrementa:** viene aggiunto al nome del file un numero da 000 a 255 con incremento automatico di 1. Quando raggiunge 255, la numerazione riprende da 000.
- **Suffisso data/ora:** la data e l'ora vengono aggiunte automaticamente al nome del file. Quando si imposta questo parametro, accertarsi che la data e l'ora del dispositivo siano sempre impostate correttamente. Ad esempio, il file snap011005_114530.jpg è stato memorizzato il giorno 1 ottobre 2005 alle ore 11:45 e 30 secondi.

Intervallo invio

Inserire l'intervallo, in secondi, tra l'invio delle immagini al server FTP. Inserire zero per non inviare immagini.

15.4.2 Server FTP

Indirizzo IP del server FTP

Immettere l'indirizzo IP del server FTP.

Nome di accesso al server FTP

Inserire il nome utente di accesso al server FTP.

Password del server FTP

Inserire la password che consente di accedere al server FTP.

Percorso sul server FTP

Inserire un percorso esatto per l'invio delle immagini al server FTP.

15.5 Cifratura

Se è stata installata una licenza di cifratura, questo sottomenu fornisce l'accesso ai parametri di cifratura.

16 Assistenza

Assistenza	
>	Manutenzione
>	Licenze
>	Panoramica sistema

16.1 Manutenzione

ATTENZIONE!



Prima di avviare l'aggiornamento del firmware, accertarsi di selezionare il file di caricamento corretto. Il caricamento di file errati potrebbe impedire irrimediabilmente l'accesso al dispositivo e renderne necessaria la sostituzione.

Non interrompere l'installazione del firmware. Il passaggio ad un'altra pagina o la chiusura della finestra del browser causano un'interruzione. L'interruzione potrebbe comportare una codifica errata della memoria Flash. Ciò potrebbe impedire irrimediabilmente l'accesso al dispositivo e renderne necessaria la sostituzione.

16.1.1 Firmware

Le funzioni ed i parametri della telecamera possono essere aggiornati caricando un nuovo firmware. A tale scopo, il pacchetto firmware più recente viene trasferito al dispositivo tramite la rete. Il firmware viene installato automaticamente. Quindi, è possibile eseguire la manutenzione e l'aggiornamento di una telecamera in remoto senza che il tecnico debba apportare modifiche al dispositivo recandosi in loco. L'ultima versione del firmware può essere ottenuta dal centro assistenza clienti o dall'area Download di Bosch Security Systems.

Per aggiornare il firmware:

1. Per prima cosa, salvare il file del firmware sul disco rigido.

2. Immettere il percorso completo del file del firmware nel campo oppure fare clic su **Sfoglia** per individuare e selezionare il file.
3. Fare clic su **Carica** per avviare il trasferimento del file al dispositivo. La barra di avanzamento consente di controllare il trasferimento.

Il nuovo firmware viene decompresso e la memoria Flash viene riprogrammata. Il tempo rimanente viene visualizzato tramite il messaggio **going to reset Reconnecting in ... seconds**. Quando il caricamento è completato, il dispositivo viene riavviato automaticamente.

Se il LED di indicazione dello stato di funzionamento si illumina in rosso, il caricamento non è riuscito ed è necessario ripetere l'operazione. Per eseguire il caricamento, passare ad una pagina speciale:

1. Nella barra dell'indirizzo del browser, digitare /main.htm dopo l'indirizzo IP del dispositivo, ad esempio:
192.168.0.10/main.htm
2. Ripetere il caricamento.

16.1.2 Configurazione

Salvare i dati di configurazione della telecamera su un computer e caricare i dati di configurazione salvati dal computer al dispositivo.

Per salvare le impostazioni della telecamera:

1. Fare clic su **Scarica**; viene visualizzata una finestra di dialogo.
2. Seguire le istruzioni per salvare le impostazioni correnti.

Per caricare i dati di configurazione dal computer al dispositivo:

1. Immettere il percorso completo del file da caricare o fare clic su **Sfoglia** per selezionare il file desiderato.
2. Accertarsi che il file da caricare provenga dallo stesso tipo di dispositivo di quello che si intende riconfigurare.
3. Fare clic su **Carica** per avviare la trasmissione al dispositivo. La barra di avanzamento consente di controllare il trasferimento.

Al termine del caricamento, la nuova configurazione viene attivata. Il tempo rimanente viene visualizzato tramite il messaggio **going to reset Reconnecting in ... seconds**. Quando il caricamento è completato, il dispositivo viene riavviato automaticamente.

16.1.3 Certificato SSL

Affinché sia possibile utilizzare una connessione SSL, entrambi i lati della connessione devono disporre dei certificati appropriati. Caricare uno o più file dei certificati nella telecamera, uno per volta.

1. Immettere il percorso completo del file da caricare o fare clic su **Sfoglia** per individuare il file.
2. Fare clic su **Carica** per avviare il trasferimento del file. Quando tutti i file sono stati caricati, è necessario riavviare il dispositivo. Nel campo dell'indirizzo del browser, digitare **/reset** dopo l'indirizzo IP della telecamera, ad esempio: 192.168.0.10/reset

Il nuovo certificato SSL può essere utilizzato.

16.1.4 Registro manutenzione

Scaricare un registro manutenzione interno dal dispositivo per inviarlo al servizio clienti per richieste di assistenza. Fare clic su **Scarica** e selezionare una posizione di memorizzazione per il file.

16.2 Licenze

Questa finestra consente di attivare funzioni aggiuntive tramite l'immissione dei codici di attivazione. Viene visualizzata una panoramica delle licenze installate.

16.3 Panoramica sistema

Le informazioni contenute in questa finestra non possono essere modificate. Possono essere utili quando si necessita di supporto tecnico.

Selezionare con il mouse il testo su questa pagina e copiarlo in modo che possa essere incollato su un'e-mail, se necessario.

Bosch Security Systems

www.boschsecurity.com

© Bosch Security Systems, 2011